



RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI–STUDENTI
DEL DIPARTIMENTO DI MATEMATICA, INFORMATICA ED ECONOMIA (ANNO 2023)

Informazioni relative ai soggetti coinvolti e alle modalità operative

Componenti Commissione Paritetica Docenti–Studenti:

- *Prof. Alessandro Siciliano (Presidente), nominato con Documento di Registrazione P.d.D. n. 117 del 20 luglio 2022*
- *Prof. Antonio Azzollini (Componente docente), nominato con Documento di Registrazione P.d.D. n. 16 del 12 marzo 2020*
- *Prof. Carlo Sartiani (Componente docente), nominato con Documento di Registrazione P.d.D. n. 275 del 11 settembre 2023*
- *Prof. Salvatore Ercolano (Componente docente), nominato con Documento di Registrazione P.d.D. n. 182 del 5 novembre 2021*
- *Dott.ssa Francesca Rivetti (Componente docente), nominato con Documento di Registrazione P.d.D. n. 16 del 12 marzo 2020*
- *Sig.ra Antonietta Zarriello (Componente studente), nominato con Documento di Registrazione P.d.D. n. 1588 del 27 novembre 2023*
- *Dott.ssa Arianna Di Pietro (Componente studente), nominato con Documento di Registrazione P.d.D. n. 1588 del 27 novembre 2023*
- *Sig. Alessio Esposito (Componente studente), nominato con Documento di Registrazione P.d.D. n. 1588 del 27 novembre 2023*
- *Dott. Rocco Pio rendina (Componente studente), nominato con Documento di Registrazione P.d.D. n. 1588 del 27 novembre 2023*
- *Sig. Michele Altamura (Componente studente), nominato con Documento di Registrazione P.d.D. n. 1588 del 27 novembre 2023*

Il funzionamento della Commissione Paritetica è regolato dall'art. 10 del Regolamento di Funzionamento del Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia. La Commissione si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa Relazione Annuale, operando come segue:

Adunanze:

***27 settembre 2023:** la Commissione ha analizzato e commentato la Relazione di monitoraggio sulla Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per l'A.A. 2021/2022, la Relazione Annuale del Nucleo di valutazione per l'anno 2022, le "Linee guida per la redazione della Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti–Studenti". Si sono anche discusse le modalità per sensibilizzare gli studenti alla buona pratica della compilazione dei questionari.*

***14 dicembre 2023:** la Commissione ha analizzato in modo approfondito e condiviso i contenuti delle sezioni relative ai singoli CdS del DiMIE, al fine di suggerire eventuali modifiche e/o integrazioni. Inoltre è stata redatta la parte generale della relazione. Al termine dei lavori la Relazione Annuale è stata sottoposta ad approvazione formale da parte della Commissione. Nell'ambito della stessa riunione il Presidente ha fatto presente ai rappresentanti degli studenti appena nominati l'importanza della commissione paritetica quale luogo per accogliere e prendere i provvedimenti necessari per risolvere eventuali criticità che gli studenti dovessero rilevare. Il*

presidente ha inoltre invitato gli stessi rappresentanti a riportare l'importanza di una compilazione consapevole dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Riscontro sulle analisi contenute nella relazione annuale del NdV

La relazione annuale del NdV riporta l'aspetto prioritario su cui intervenire per quanto riguarda il Corso di Laurea Magistrale in Matematica: l'esiguo numero di studenti immatricolati. Tale criticità si ritrova anche per il Corso di laurea In Matematica, nonostante il notevole impegno già profuso dalla governance e dai docenti del CdS nelle attività di orientamento in ingresso rivolte agli studenti delle scuole superiori. Tali azioni, svolte sia in ingresso che in itinere, si realizzano attraverso diversi canali e numerose iniziative ed attività. I corsi di laurea in Matematica e Magistrale in Matematica hanno una pagina facebook dedicata in cui vengono date informazioni ed iniziative utili agli studenti iscritti ed a quelli interessati ad iscriversi ai corsi. Durante tutto il 2022 presso il DiMIE si sono svolte sia attività di orientamento che attività in collaborazione con gli Istituti di istruzione di secondo grado della regione Basilicata e delle regioni limitrofe. Tra queste vi sono le convenzioni biennali e triennali nell'ambito del progetto "Liceo Matematico", e le attività didattiche e laboratoriali sperimentali, nell'ambito del Piano Lauree Scientifiche. Tutte queste iniziative sono rivolte agli studenti della scuola secondaria di secondo grado ed hanno come fine ultimo l'avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitaria.

Un'ulteriore iniziativa promossa nell'ambito del PLS è stata l'attività di Mentoring rivolta agli studenti iscritti ai Corsi di Studi di Matematica e Scienze e Tecnologie Informatiche. Questa iniziativa ha lo scopo di ridurre il tasso di abbandono fra il primo ed il secondo anno d'iscrizione al corso di laurea triennale.

Ulteriori attività sono state svolte nell'ambito del progetto "SuperScienceMe - Re-Search is your Re-Source" (European Researchers' Night, Call: Horizon-MSCA -2022-CITIZENS-01 Program H2020, Project.101061691), collegato alla Notte Europea dei Ricercatori e delle Ricercatrici, e del progetto "Art & Science across Italy", in collaborazione con il museo provinciale di Potenza.

Da quasi vent'anni l'Unibas, in collaborazione con il centro di ricerca PRISTEM dell'Università Bocconi a Milano è sede delle Semifinali dei Giochi Matematici che ospitano partecipanti di tutte le età, ma soprattutto alunni delle scuole della Regione Basilicata ed alcune anche limitrofe della Campania e della Puglia.

L'efficacia delle azioni di orientamento in ingresso è stata testata attraverso un questionario anonimo rivolto alle matricole del Corso di Laurea in Matematica durante l'iniziativa del Matricola Day, tenutasi il 3 Ottobre 2022. Dai dati raccolti, risulta che dei 14 immatricolati, 5 hanno partecipato ai Campionati Internazionali di Giochi Matematici, 2 ai laboratori PLS, 1 ha seguito un seminario divulgativo, 1 ha preso parte all'iniziativa 'Unibas orienta' e 6 hanno assistito ad un evento di orientamento tenutosi presso le proprie scuole. Da ciò emerge l'evidente impatto dell'azione di orientamento verso coloro che decidono di iscriversi al Corso di Laurea in Matematica. A fronte di ciò, si sottolinea la necessità di produrre un maggiore sforzo procedendo in due direzioni

1. impegno di maggiori risorse umane allo scopo di incrementare le iniziative;
2. impegno di maggiori risorse economiche per consentire:
 - il finanziamento delle attività nella sede Universitaria, l'acquisto di attrezzature per i laboratori ed il trasporto degli studenti delle scuole partecipanti;
 - il rimborso delle spese di viaggio dei docenti del Corso di Laurea impegnati in attività presso istituti in sedi decentrate e difficili da raggiungere.

Alla luce di quanto sopra riportato, è parere dei membri di questa Commissione che un'approfondita analisi del dato relativo al numero di immatricolati e, di conseguenza, degli iscritti ai Corsi di Laurea in Matematica e Magistrale in Matematica, non possa non tener conto di quanto riportato nel "Rapporto periodico sul sistema della formazione superiore e della ricerca -

2023” dell’ANVUR. In esso si riporta che nel corso degli ultimi 10 anni il numero di immatricolati è aumentato in tutte le aree geografiche del Paese, a eccezione del Sud, che ha registrato una contrazione; in particolare, il numero di iscritti per sede del corso di studi a livello della regione Basilicata è stata del -24,6% (Figura 1.2.4 nel Rapporto), la più alta in valore assoluto tra tutte le regioni del sud. Inoltre la Basilicata è una delle regioni con la maggior percentuale (75,3%) di immatricolati oltre i confini regionali per l'a.a. 2021/2022.

Si osserva inoltre che il saldo migratorio nel passaggio dalla laurea triennale alla laurea magistrale per l'a.a.2021/22 (Tabella 1.2.9 nel Rapporto) è del -22,3% per il sud e del -37,3% per le isole, rilevando così una problematica molto importante a livello di area geografica che penalizza pesantemente il Sud Italia e le isole. Quanto suddetto, sta ad indicare che il dato relativo al (basso) numero di immatricolati e, di conseguenza, degli iscritti al Corso di laurea Magistrale in Matematica è verosimilmente correlato ai dati riportati nel “Rapporto periodico sul sistema della formazione superiore e della ricerca - 2023” dell’ANVUR. Quest’ultimi dati sono indice di un fenomeno molto vasto e prolungato nel tempo che coinvolge l’intera macro area del Sud Italia e, per tale motivo, a nostro avviso, meriterebbero un’attenta e critica analisi sia a livello Regionale che a livello Ministeriale. Certamente non rientrano nelle competenze di questa Commissione cercare e avanzare proposte correttive per risolvere tali gravi criticità; una tale analisi ed eventuali proposte possono scaturire solamente a seguito di mirate scelte politiche da parte delle suddette istituzioni.

Nella stessa relazione il NdV ha constatato una rilevante presenza di insegnamenti con meno di cinque questionari compilati rispetto a quello dell’a.a. precedente. In merito a tale rilevazione, per quanto riguarda il DiMIE è evidente che ci sono molti insegnamenti soprattutto del corso di Laurea in Matematica e Magistrale in Matematica che hanno un numero di studenti frequentanti di poco superiore a cinque unità. Una possibile causa per l’esiguo numero di questionari compilati potrebbe essere che questi spesso vengono compilati al momento della prenotazione per sostenere l’esame.

Per quanto riguarda i servizi offerti dalle segreterie studenti del DiMIE, la soddisfazione complessiva rispetto alle infrastrutture a supporto della didattica per gli studenti frequentanti e rispetto alla docenza, per l’A.A. 2020-21 viene rilevato un miglioramento statisticamente significativo rispetto all’A.A. 2019-20 dei dati riferiti al DiMIE. Invece per quanto riguarda la soddisfazione complessiva rispetto all’insegnamento, sebbene le percentuali di soddisfatti risultano sempre superiori al 79%, si evidenzia che, c’è un decremento piuttosto significativo rispetto all’A.A. 2019-20. Conseguentemente, si registra un calo anche nella valutazione media attribuita agli insegnamenti a livello di Ateneo che è, anche in questo caso, statisticamente significativa.

Informazioni generali sui corsi di studio afferenti alla struttura

- **Corso di Laurea in Economia Aziendale**

Classe: L-18

Sede: Potenza

Primo anno accademico di attivazione: 2010/2011

- **Corso di Laurea in Matematica**

Classe: L-35

Sede: Potenza

Primo anno accademico di attivazione: 2010/2011

- **Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Informatiche**

Classe: L-31

Sede: Potenza

Primo anno accademico di attivazione: 2010/2011

- **Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management**

Classe: LM-56

Sede: Potenza

Primo anno accademico di attivazione: 2018/2019

- **Corso di Laurea Magistrale in Matematica**

Classe: LM-40

Sede: Potenza

Primo anno accademico di attivazione: 2010/2011

Considerazioni generali sulla gestione dell'attività didattica della struttura

L'anno accademico 2022/2023 ha visto la ripresa regolare della didattica in presenza della quasi totalità degli insegnamenti erogati nell'ambito dei corsi di laurea del DiMIE.

Una panoramica sulla parte dei questionari degli studenti riferita all'attività didattica mostra un elevato e generalizzato apprezzamento con percentuali che quasi sempre si attestano intorno all'80% (con punte che sfiorano il 90%) per i quesiti sulla gestione e erogazione dei corsi.

Sebbene in generale non è sembrata emergere alcuna criticità specifica in merito all'attività didattica del DiMIE, vi sono tuttavia alcune criticità trasversali ai corsi di studio del DiMIE, che sono comunque state individuate e analizzate nelle specifiche relazioni. Tra queste si riportano alcune segnalazioni da parte degli studenti della mancanza dei requisiti preliminari utili alla comprensione dei contenuti del corso, e alcuni casi in cui gli studenti percepiscono il carico didattico dei corsi come non adeguato rispetto al numero dei CFU assegnati a questo. Un altro dato che accomuna la maggior parte dei corsi di laurea del DiMIE è il basso livello di internazionalizzazione.

Tra le richieste avanzate dagli studenti vi è anche quella di aumentare l'attività di supporto didattico (ad esempio, attraverso la figura del mentore) e di tenere in considerazione, per quanto possibile, al momento della stesura degli orari delle lezioni, le esigenze degli studenti pendolari.

Corso di Laurea in Economia Aziendale

A ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

A.1 Analisi

L'anno accademico 2022/2023 è stato caratterizzato in via generale dalla ripresa delle attività didattiche in presenza. Soltanto in alcuni casi specifici, i docenti, a fronte di segnalazioni pervenute da studenti in particolari condizioni, hanno avviato le lezioni anche in modalità on line. È rimasto attivo l'uso della piattaforma Google Meet attraverso la quale i docenti hanno potuto organizzare ricevimenti on line, accanto al regolare orario di ricevimento in presenza.

L'analisi delle opinioni degli studenti frequentanti relativamente all'anno accademico 2022/2023 vede un campione di 1674 interviste. La percentuale di giudizi positivi relativamente all'interesse per gli insegnanti è pari all'82%, mentre i giudizi complessivi sugli insegnamenti raggiungono l'83% di risposte positive. Gli studenti esprimono giudizi molto alti sulla qualità percepita del docente che risulta in media chiaro nelle esposizioni degli argomenti (83,5% di risposte positive), capace di stimolare interesse per la disciplina (82,6% di risposte positive) e rispettoso degli orari programmati (83% di risposte positive). Sono tutti valori molto elevati che confermano un apprezzamento generale degli insegnamenti erogati.

La percentuale di studenti frequentanti che dichiara di possedere conoscenze preliminari adeguate per la comprensione degli argomenti trattati resta stabile al 76%, confermando nuovamente la bontà del percorso di studi proposto e una corretta articolazione degli insegnamenti al primo anno.

Il campione di studenti che dichiara di aver seguito prevalentemente a distanza risulta composto da 128 interviste, più che dimezzato rispetto all'anno precedente. Questo dato è atteso in ragione della totale ripresa delle attività in presenza che ha lasciato la modalità on line a casi estremamente specifici. Anche tra questi si registra un buon livello di apprezzamento generale (70% di risposte positive sull'insegnamento), sebbene leggermente più basso rispetto agli studenti frequentanti.

Gli strumenti più utilizzati per le attività a distanza risultano Google classroom (31%) e Google meet (52%). Il 74% degli intervistati si dichiara interessato agli insegnamenti.

Dall'analisi dei principali dati relativi agli studenti non frequentanti su un totale di 931 interviste, lo svolgimento in parallelo di un'attività lavorativa si conferma la motivazione principale della mancata partecipazione al corso (33% circa). Continuano a essere in ristretto numero gli studenti che ritengono inutile frequentare il corso per sostenere l'esame (3,4%), mentre poco più di 1 studente su 10 dichiara di non aver seguito per concomitanza con altri corsi.

In generale sembrerebbe dunque continuare a non emergere alcuna criticità specifica in merito all'erogazione dei corsi.

A.2 Proposte

I dati confermano un generale apprezzamento della programmazione e dell'erogazione delle attività didattiche. In questa direzione resta di centrale importanza la condivisione con il corpo studentesco dei risultati emersi e la funzione operativa che questi strumenti hanno al fine di migliorare l'organizzazione e l'erogazione degli insegnamenti. Continua anche quest'anno la presentazione delle attività, delle funzioni della CPDS e dei principali risultati emersi nella precedente rilevazione. Tale attività, svolta con l'utilizzo di una breve presentazione elaborata già in precedenza dalla CPDS, è stata affidata alla componente studentesca al fine di sensibilizzare il più possibile gli studenti sull'importanza dei questionari. Anche quest'anno infatti si ritiene centrale l'opera di sensibilizzazione costante degli studenti nei confronti della corretta compilazione dei questionari. Inoltre la CPDS ritiene potenzialmente utile, in questa direzione, un'analisi puntuale dei questionari caratterizzati da risposte "non so"/ "non rispondo", in ragione della necessità di mantenere nel questionario questa modalità di risposta. Sempre su questo punto un'ulteriore soluzione potrebbe essere rappresentata dall'introduzione di domande filtro che consentano la selezione degli studenti che effettivamente possono esprimere una valutazione su un determinato aspetto.

A.3 Variazione rispetto all'anno precedente

Anche quest'anno si registra una generale stabilità delle valutazioni sostanzialmente positive degli studenti. Tale stabilità deriva anche dai punteggi già positivi rilevati negli anni precedenti.

Sale il campione degli studenti frequentanti di 84 unità mentre scende il campione degli studenti che dichiarano di aver seguito in prevalenza a distanza di 153 unità.

Per quanto restino alti i giudizi sulla qualità della didattica (valori superiori all'80%) perdono 2 punti percentuali circa l'interesse per la disciplina e 1,5 punti la chiarezza espositiva. Resta stabile il dato sulla capacità di stimolare interesse per la disciplina mentre si riduce leggermente il dato sul rispetto degli orari (- 4 punti). Dato fortemente stabile quello relativo alle conoscenze preliminari.

Resta invece sostanzialmente stabile per tutte le domande la percentuale di studenti che seleziona la modalità di risposta "non so/non rispondo".

Riduzione più marcata, sebbene sempre in presenza di valori mediamente alti, si registra per il giudizio complessivo espresso dagli studenti frequentanti in prevalenza a distanza che si riduce di 15 punti. Ma è bene sottolineare che la percentuale di giudizi positivi resta comunque molto alta e pari al 70%.

Si riduce leggermente anche il campione degli studenti non frequentanti di 67 unità. Resta sostanzialmente stabile la principale motivazione per la scelta di non frequentare legata allo svolgimento di un'attività lavorativa, così come resta stabile e molto bassa la percentuale di studenti che ritiene inutile seguire il corso.

Guardando agli studenti non frequentanti, e in particolare alla loro partecipazione alle indagini, è interessante osservare che la percentuale di studenti che non sa dichiarare il motivo della non frequenza, possibile proxy di disinteresse nei confronti delle attività di rilevamento, torna al valore di due anni fa (24%), registrando una inversione di tendenza rispetto allo scorso anno (+3 punti). Resta quindi centrale continuare nello sforzo di comunicare l'importanza delle indagini.

B ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

B.1 Analisi

Tutte le informazioni relative ai singoli insegnamenti, comprese quelle attinenti ai materiali didattici, sono disponibili sul sito internet del corso di studi ed in particolare al link <http://economia-usb.unibas.it/site/home/triennale/insegnamenti.html>.

Vengono confermati i giudizi positivi espressi relativamente alla adeguatezza e alla fruibilità dei materiali didattici. In particolare, guardando agli studenti frequentanti, l'82% giudica adeguato il materiale didattico indicato per lo studio della materia e l'81% dichiara che il materiale risulta facilmente reperibile. Inoltre il 72,5% dichiara che è disponibile materiale integrativo disponibile on-line per l'insegnamento.

Normalmente le lezioni del corso di studi si svolgono in aule dotate di lavagna tradizionale, lavagna luminosa, proiettore per il collegamento del computer, nonché di collegamento a Internet tramite wi-fi di Ateneo. A questo, si aggiunga che per garantire l'erogazione delle lezioni anche in modalità ibrida, le aule sono state attrezzate di una webcam integrata ai sistemi informatici presenti in aula. Il corso si avvale inoltre dei servizi forniti dalla Biblioteca del polo tecnico-scientifico, nonché dei punti di calcolo gestiti dal Centro Infrastrutture e Sistemi ICT dell'Ateneo. Come anticipato, quest'anno accademico è stato caratterizzato dalla totale ripresa delle attività in presenza, fatto salvo casi specifici in cui si è resa necessaria la didattica a distanza, sulla base di specifiche esigenze emerse nel corso delle lezioni.

Quest'anno l'85% degli studenti frequentanti dichiara un giudizio positivo sulle aule, l'80,5% ritiene adeguate le attrezzature a supporto della didattica il 51% ha un'opinione positiva sui laboratori. Solo il 7% degli studenti dichiara di non avere un'opinione sull'adeguatezza delle aule, mentre resta molto alta questa percentuale se osserviamo al dato dei laboratori (41% circa). Su questo punto è bene osservare che questa domanda colleziona la più alta percentuale di modalità "non so/non rispondo". Probabilmente il dato di non risposte sui laboratori dipende dal non utilizzo di questa tipologia di aule nella maggior parte dei corsi.

Tra gli studenti che dichiarano di aver frequentato prevalentemente a distanza restano comunque alti i giudizi positivi sull'adeguatezza delle aule (58,5% circa) pur in presenza di una maggiore percentuale di "non so" (24%). Le attrezzature utilizzate per la didattica sono risultate anche per questo campione adeguate (69,5% di risposte positive).

B.2 Proposte

I giudizi positivi sull'organizzazione della didattica continuano a dimostrare una buona capacità del CdS di organizzare al meglio le attività, anche con la ripresa totale della didattica in presenza.

Resta tuttavia una piccola parte di studenti che, in casi specificatamente individuati, continuano a seguire a distanza. Questo elemento può rappresentare un valore aggiunto, anche in ragione degli investimenti che sono stati fatti negli anni passati. Tuttavia su questo aspetto il CdS e tutto l'Ateneo dovrebbero cercare di individuare in maniera puntuale e meno discrezionale eventuali casi e modalità per l'attivazione della didattica a distanza in un quadro valutativo più ampio nel quale l'Ateneo cerchi di definire una propria politica che gli consenta di continuare a rappresentare un punto di incontro e crescita sul territorio, differenziandosi dall'offerta tipica delle università on line. Su questo aspetto è importante partire proprio dai punti di forza dell'Ateneo. Infatti la dimensione contenuta può rappresentare proprio la leva che consente al CdS di caratterizzarsi per un rapporto meno distaccato con gli studenti.

B.3 Variazione rispetto all'anno precedente

A differenza dello scorso A.A., quest'anno le attività sono state svolte in linea generale in presenza, fatto salvo casi specifici.

Resta molto bassa e sostanzialmente stabile rispetto allo scorso anno la percentuale di studenti frequentanti che non danno una risposta sull'adeguatezza delle aule.

Seppur in presenza di dati alti in merito alla percentuale di gradimento delle aule (85% di giudizi positivi) quest'anno si osserva una leggerissima flessione del dato comparato allo scorso anno (- 3 punti). Restano invece sostanzialmente alti e stabili i dati sui materiali didattici.

Aumenta invece il numero di risposte positive sull'adeguatezza delle aule tra gli studenti che dichiarano di aver seguito in prevalenza a distanza (+8,5%). All'interno di questo campione invece restano pressoché stabili le valutazioni, mediamente positive, sull'adeguatezza delle attrezzature.

C ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

C.1 Analisi

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite devono risultare funzionali agli obiettivi di apprendimento attesi. Per questo motivo alcuni insegnamenti si caratterizzano per la valutazione con prova scritta al fine di valutare le conoscenze più strettamente quantitative, mentre in altri casi viene prevista una prova orale.

Le modalità di esame sono chiaramente esplicitate in tutte le schede di trasparenza per ogni singolo insegnamento: a conferma della chiarezza di queste informazioni, si evidenzia come resta molto alta la percentuale di studenti frequentanti che danno una risposta positiva su questo aspetto (84,5% circa). È bene osservare inoltre che anche gli studenti non frequentanti, che forse sono quelli che maggiormente necessitano di informazioni chiare in assenza di un rapporto diretto con il docente, esprimono mediamente un giudizio positivo su questo aspetto (66% circa).

Dall'accertamento sul totale degli insegnamenti inclusi nelle schede di trasparenza si desume che una quota prevalente degli accertamenti avviene attraverso prova scritta; anche nei casi in cui l'accertamento finale prevede una prova orale sono spesso previste prove scritte intermedie (esoneri). In particolare, in funzione degli obiettivi e dei contenuti dei diversi insegnamenti, la prova scritta può essere prevista nelle seguenti modalità: a) prova scritta con quesiti a risposta libera e/o risoluzione di esercizi; b) prova scritta con quesiti a risposta multipla; c) prova scritta mista (domande aperte e chiuse e/o esercizi). In riferimento agli accertamenti delle competenze linguistiche e informatiche oltre ai metodi di verifica scritti e orali sono previste prove pratiche. Si segnala che per alcuni corsi non risultano disponibili le schede trasparenza (Inglese, Francese, Politica Economica dell'Unione Europea, Economia e politica agroalimentare, Economia delle risorse naturali) dal sito web di Ateneo.

Con riferimento alle competenze informatiche, dai dati relativi all'insegnamento "Laboratorio di Informatica" un numero elevato di studenti frequentanti continua a dichiararsi interessato alla materia (70%), e soddisfatto dall'insegnamento (77%). Più del 9% dichiara che le proprie competenze preliminari risultano non adeguate per la comprensione degli argomenti trattati mentre l'11,5% dichiara che le proprie competenze risultano più insufficienti che sufficienti.

Le rilevazioni delle opinioni degli studenti con riferimento alle attività formative relative alle competenze linguistiche presentano una sola risposta per l'insegnamento di Lingua Francese. Non sono disponibili dati sull'insegnamento di Lingua Inglese.

C.2 Proposte

Durante quest'anno accademico caratterizzato dalla ripresa delle attività in presenza, i metodi di verifica dell'apprendimento continuano a sembrare coerenti e ben organizzati con le necessità dei singoli insegnamenti.

Purtroppo continuano le criticità sulla mancanza di alcune schede trasparenza e numeri molto bassi sui questionari di Lingua e Informatica. L'assenza delle schede trasparenza è stata evidenziata già negli ultimi due anni per alcuni insegnamenti. Si continua dunque a proporre un sollecito da parte del CLA (per i docenti di lingua) e del Consiglio del CdS (per gli altri insegnamenti) a responsabilizzare i docenti nel fornire regolarmente le schede di trasparenza e nel sensibilizzare gli studenti sull'importanza della rilevazione delle loro opinioni. È sempre necessario tenere a mente che tale difficoltà organizzativa discenda anche dai tempi attraverso i quali vengono reclutati i docenti a contratto per alcune discipline. Tuttavia si ritiene che una possibile soluzione potrebbe ancora consistere nell'inserimento di un messaggio nel quale si inviti a contattare il docente titolare dell'insegnamento, qualora presente, ovvero un responsabile, in seno al CdS, qualora non fosse ancora presente il docente. Inoltre il CCdS potrebbe individuare un responsabile al proprio interno per monitorare il corretto caricamento delle schede trasparenza.

Relativamente all'insegnamento di informatica, è opportuno monitorare le competenze in ingresso degli studenti per pianificare eventuali azioni correttive in futuro (corsi di azzeramento debiti di informatica), anche di concerto con le scuole secondarie di secondo grado (ricognizione dell'esistenza di programmi di alfabetizzazione informatica).

C.3 Variazione rispetto all'anno precedente

Guardando ai dati resta alto e sostanzialmente stabile il dato sulla chiarezza delle informazioni relative alle modalità di verifica, con una percentuale di risposte positive prossima all'85%. Si riduce invece lievemente la percentuale di risposte positive su questo aspetto tra gli studenti non frequentanti (- 3 punti).

Relativamente all'insegnamento di informatica, pur in presenza di buone percentuali di gradimento, continua la riduzione di risposte positive sull'interesse per la materia (-5 punti) ma si inverte il trend per quanto concerne la soddisfazione per l'insegnamento (+ 8 punti percentuali sulle risposte positive). Il dato sull'interesse per la materia può in parte spiegarsi anche con una mancanza di competenze preliminari; infatti aumenta leggermente il dato degli studenti che dichiarano di avere competenze preliminari decisamente inadeguate.

È invece aumentato il numero di insegnamenti per i quali non sono disponibili i contenuti nelle schede trasparenza.

D ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

D.1 Analisi

La Commissione ha esaminato la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) ed il Rapporto Annuale di Autovalutazione (RAA) approvati il 23/01/2023, nonché il Rapporto Ciclico di Riesame (RCR) approvato il 23/1/2023. In aggiunta sono stati consultati anche i dati della SMA più aggiornata, non disponibile nel momento della redazione dei commenti.

La SMA approvata contiene un commento chiaro e sintetico degli indicatori presi in considerazione, nonché un'analisi delle criticità che risulta coerente con i risultati che emergono dai suddetti indicatori.

Comparativamente i valori sugli avvii di carriera e sugli immatricolati puri nel 2021 restano generalmente inferiori del 43% circa rispetto alla media di area geografica e del 50% circa rispetto al dato nazionale. Tuttavia per il 2022 si osserva una risalita del dato, con un aumento del 9,5% che resta comunque distante dal dato di area geografica e nazionale

Passando agli indicatori sulla didattica, la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU al primo anno nel 2021 è pari al 41%, dato molto prossimo al corrispettivo di area geografica (42%) ma ancora inferiore alla media nazionale (53%).

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso vede una flessione al 41%, tuttavia ancora superiore al periodo pre-pandemico. Questo indicatore risulta inferiore al corrispettivo di area geografica (50%) e alla media nazionale (66%).

Si riduce leggermente la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (8,3%), dato tuttavia ancora leggermente superiore alla media di area geografica (4,9%) ma distante dalla media nazionale (24%).

Restano invece positivi i dati relativi al rapporto tra studenti regolari e docenti (professori e ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) superiore sia alle medie di area geografica (di circa 4 punti) che alle medie nazionali (di circa 3 punti).

Infine la percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti per il corso di studio di cui sono docenti di riferimento mostra una flessione al 71%, dato ancora molto distante sia rispetto al dato medio di area geografica (94,2%), che rispetto al dato medio nazionale (95%).

Osservando la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo, il dato di ateneo per il 2021 (circa il 20%) continua a collocarsi al di sotto rispetto al dato medio di area geografica (27%) e al dato medio nazionale (36%).

Resta alta la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (78,6%) con un valore leggermente superiore alla media di area geografica (74,3%) e al dato medio nazionale (73,9%).

Relativamente agli indicatori di internazionalizzazione i dati nella SMA confermano un sostanziale recupero del profondo divario che il CdS aveva mostrato negli anni precedenti. Seppur non sia stato possibile analizzare nella SMA per il 2021 il dato sulla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, se osserviamo il dato disponibile al 2020 il CdS registra un valore del 6,3 ‰, leggermente inferiore al dato di area geografica (9‰) e al dato nazionale (11‰).

Passando alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, i dati del CdS per il 2021 (58,8‰) mostrano un importante divario rispetto al dato di area geografica (74,6‰) e al dato su base nazionale (82,9‰).

Infine il 2021 vede confermare il trend positivo degli studenti iscritti al primo anno del corso che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero che risulta pari 20,7 ‰, sostanzialmente superiore in confronto al dato dell'area geografica di riferimento (7,5‰), ma ancora inferiore al dato nazionale (39‰). Tuttavia nel 2022 non si registrano iscritti che abbiano conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

L'analisi riportata nel RCR presenta dati aggiornati e descrive in maniera chiara gli interventi adottati come risposta agli obiettivi emersi nel corso del precedente RCR e nello specifico:

1. consolidare l'interazione tra il CCdS e le parti sociali, nonché approfondire le conoscenze dello studente nelle aree tematiche e disciplinari dell'economia politica, economia e gestione di impresa, diritto, e nelle discipline di tipo statistico-matematico;
2. coinvolgere esperti esterni e organizzare eventi formativi che fungano da contaminatori di esperienze professionalizzanti;
3. ridurre la percentuale di insoddisfazione garantendo un maggior coordinamento tra i programmi degli insegnamenti della stessa area;
4. aumentare il numero di laureati entro la durata normale del corso e aumentare il numero di CFU conseguiti nel passaggio dal I al II anno di corso;
5. monitoraggio e riduzione del numero di abbandoni.

Per ciascuno obiettivo sono state elencate le azioni messe in atto dal CCdS. In particolare, in merito al primo obiettivo si è proceduto alla realizzazione di consultazioni periodiche delle parti sociali e al favorire una maggiore interazione tra le stesse e il CCdS. Inoltre, sulla base delle sollecitazioni pervenute dalle parti sociali, è stata avviata una discussione sulla perfettibilità dell'offerta formativa e le modalità per realizzarla. Per quanto riguarda il secondo obiettivo, gli interventi correttivi hanno riguardato l'incremento del numero di eventi finalizzati a trasferire agli studenti esperienze professionalizzanti e in ogni caso di facilitare il contatto con il mondo e la cultura operativa delle aziende. Sul terzo obiettivo si è cercato di individuare negli insegnamenti gli argomenti considerati ripetitivi sulla base dei report relativi al singolo insegnamento e perfezionare il coordinamento soprattutto con gli insegnamenti affidati a docenti esterni. Sul quarto obiettivo è stata avviata una attività di monitoraggio attraverso il mentore degli studenti. Tale attività continuata poi dalla Commissione AQ, attraverso l'ascolto degli studenti al fine di comprendere le difficoltà riscontrate nel corso del secondo e del terzo anno, con particolare riferimento agli insegnamenti considerati più complessi, sembra aver dato buoni frutti sulla base dei dati disponibili. Infatti si osserva un giudizio estremamente positivo sull'interazione con i docenti, che si conferma autentico punto di forza del Corso di Studi e la valutazione positiva sulla disponibilità e correttezza delle informazioni.

Dalla lettura del RCR emergono chiaramente i punti di forza del CdS quali:

1. la rispondenza del progetto del CdS alle esigenze del mercato del lavoro sulla base delle risultanze dagli incontri con i rappresentanti del mondo delle professioni e della produzione;
2. l'organizzazione didattica e l'esperienza della didattica a distanza;
3. la disponibilità e l'organizzazione dei materiali didattici e l'accessibilità delle informazioni

Parallelamente, dalla lettura del RCR emergono in modo chiaro quelle che sono le principali criticità del CdS, che riguardano principalmente i dati relativi agli avvisi di carriera, agli immatricolati puri e al numero di iscritti.

D.2 Proposte

Sulla base dell'analisi dei documenti si evidenzia come il Consiglio del CdS abbia adottato un insieme di interventi coerenti e finalizzati al superamento delle criticità individuate. Alcune problematiche purtroppo derivano da caratteristiche strutturali areali non modificabili nel breve periodo e spesso indipendenti dalle scelte del CdS. Tuttavia le inversioni di tendenza osservabili su alcuni dati dimostrano come le proposte correttive stiano andando nella giusta direzione. In particolare le azioni per migliorare l'occupabilità sembrano portare i loro frutti, così come le azioni intraprese per aumentare il numero di immatricolazioni.

Sembra invece invertito il trend positivo registrato sugli indicatori di internazionalizzazione che probabilmente paga anche una riduzione della propensione agli spostamenti a seguito della pandemia. Tuttavia i dati di area geografica e nazionali sembrano mostrare una ripresa della mobilità nazionale. Pertanto, accanto all'organizzazione di giornate informative e l'allargamento dell'offerta di sedi ospitanti per accordi Erasmus, risulta necessario individuare alcune best practice tra i CdS di Atenei che insistono su aree geografiche con caratteristiche simili. È parimenti necessario anche as-

sicurarsi che i programmi di studio consentano agli studenti in mobilità di seguire corsi in linea con il loro piano formativo. Infine potrebbe essere utile analizzare quanto le difficoltà linguistiche rappresentino un vincolo per gli studenti. In questa prospettiva, un programma di supporto linguistico intensivo per gli studenti che decidano di partecipare alla mobilità Erasmus potrebbe rappresentare una misura di incentivazione. Un ulteriore elemento da tenere in considerazione potrebbe riguardare l'incentivazione di studenti provenienti da paesi della sponda mediterranea. Nella prospettiva di migliorare l'internazionalizzazione è tuttavia necessario potenziare il livello delle informazioni fornite in Inglese. Infatti, se le schede degli insegnamenti, quando disponibili, sono anche in lingua inglese, le pagine web risultano ancora soltanto in italiano. Si propone pertanto l'individuazione di una figura che possa tradurre tutti i contenuti pubblicati sul sito del CdS.

Il CdS ha pianificato diverse attività al fine di migliorare il coinvolgimento delle parti interessate. I dati sull'occupabilità potrebbero in qualche modo indicare una qualche maggiore fiducia tra gli attori locali e i profili in uscita dal CdS.

Restano inoltre importanti e centrali tutte quelle attività, già programmate e avviate dal CCdS relativamente all'orientamento in ingresso e in itinere.

La disponibilità e la circolazione delle informazioni è valutata positivamente, si evidenzia tuttavia l'opportunità di rafforzare la centralità del sito web, semplificandone la navigazione per il reperimento rapido ed efficace delle informazioni.

Infine sarebbe opportuno in sede di RCR affiancare alle azioni individuate per conseguire determinati obiettivi, indicatori che consentano un immediato monitoraggio.

D.3 Variazione rispetto all'anno precedente

Nei documenti consultati sono contenuti dati relativi a più anni che consentono di tracciare l'andamento delle variabili prese in considerazione. In particolare la SMA, relativamente agli indicatori sugli avvisi di carriera e sugli immatricolati puri con riferimento al periodo 2017-2022 segnala come nel corso del 2022 il dato torni a crescere (rispettivamente +8,5% e +16%), a fronte di un calo registrato negli anni 2020-2021, maggiormente influenzati dalla pandemia.

Passando alla didattica, la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU al primo anno nel 2021 è aumentata di 7 punti rispetto al 2020. Su questo indicatore si osserva un sostanziale azzeramento del gap rispetto al dato di area geografica e una riduzione del divario rispetto alla media nazionale di circa 10 punti.

Il dato relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso vede una importante flessione di 13 punti rispetto al 2020, ma resta ancora superiore al dato 2019 (+ 6 punti) e al 2018 (+12 punti).

Si riduce leggermente la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (-2,5 punti), che torna a un valore prossimo al 2018.

Restano invece stabili rispetto allo scorso anno i dati relativi al rapporto tra studenti regolari e docenti (professori e ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b).

La percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti per il corso di studio di cui sono docenti di riferimento mostra una importante flessione nel 2021 di 12 punti. Tuttavia i dati ad oggi disponibili per il 2022 mostrano una leggera ripresa dell'indicatore (+ 6 punti).

Continua invece la crescita della percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo; nel 2021 l'indicatore mostra, rispetto all'anno precedente, un aumento di 17 punti, mentre nel 2022 si registra una variazione positiva di 14 punti. Il dato del 2022 di fatto colma il gap con il corrispettivo di area geografica. Infatti il trend registrato dal CdS risulta decisamente più positivo di quanto osservato sull'area geografica e sulla media nazionale

Nel 2021 la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio registra un aumento di 3 punti rispetto al 2020.

L'analisi degli indicatori di internazionalizzazione contenuti nella SMA mostrano che per il 2021 il dato sulla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso resta sostanzialmente stabile e comunque sensibilmente più basso rispetto al dato pre-pandemico. Su questo valore pesa sicuramente la riduzione della mobilità internazionale registrata nel periodo pandemico. Tuttavia il dato di area geografica e nazionale hanno mostrato nel 2021 una sostanziale ripresa. Questo trend è confermato anche osservando il dato sulla percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (- 30 punti rispetto al 2020).

Invece si arresta completamente nel 2022 il trend positivo degli studenti iscritti al primo anno del corso che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

E ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS

E.1 Analisi

Il sito web del Corso di studio resta lo strumento principale per rendere disponibili al pubblico le informazioni relative al corso: sia il sito di Ateneo sia quello di Dipartimento contengono, infatti, link al sito del CdS, rinviando a quest'ultimo per veicolare tutte le informazioni più rilevanti.

Sul sito web del CdS sono, in particolare, rinvenibili le informazioni relative a: test d'ingresso; calendario accademico; manifesto degli studi; pre-corsi e tutorato; piani di studio; orario delle lezioni e calendario degli esami; regolamenti didattici; tirocini; organizzazione del Consiglio del CdS e regolamenti di funzionamento; programmi di mobilità internazionale.

Sul sito www.university.it è presente il link che rimanda alla pagina web di Ateneo <https://economia-usb.unibas.it/site/home.html> dove sono disponibili le principali informazioni del CdS.

Si fa presente inoltre che il CdS sta cercando di rafforzare ulteriormente la comunicazione attraverso i canali social per una rapida ed efficace condivisione delle informazioni con gli studenti.

Inoltre nel corso dell'anno accademico 2022-2023 continua a consolidarsi, da parte di molti docenti, l'utilizzo dello strumento della classroom di google.

E.2 Proposte

Si propone di continuare a prestare attenzione alla diffusione delle informazioni tramite il sito web d'ateneo e parallelamente attraverso i canali social. Si ribadisce, tuttavia, la necessità di mantenere la centralità del sito d'Ateneo come canale principale per la diffusione delle informazioni. In questa direzione, dall'analisi dei verbali del CdS emerge l'importanza di una corretta informazione sul sito anche attraverso il confronto costante con il Referente per il Monitoraggio del Sito Web.

Un ulteriore strumento utile per trasmettere agli studenti, soprattutto iscritti al primo anno, l'organizzazione del CdS e come trovare le informazioni necessarie, potrebbe essere rappresentato dalla predisposizione di una presentazione (anche unica per il CdS) contenente l'organizzazione dell'Ateneo, del CdS, il funzionamento di ESSE 3 e tutte informazioni presenti nelle singole sezioni.

Infine la Commissione Paritetica ribadisce la necessità di verificare costantemente la disponibilità di tutte le informazioni sugli insegnamenti linguistici.

E.3 Variazione rispetto all'anno precedente

La Commissione paritetica nei precedenti rapporti ha proposto di provvedere all'aggiornamento costante e tempestivo del sito web del CdS. Su questo aspetto si ritiene che i risultati raggiunti siano soddisfacenti sebbene restino una serie di criticità soprattutto legate alla diffusione delle informazioni relative ad alcuni insegnamenti.

Inoltre, come già anticipato, risulta necessario la traduzione in inglese delle pagine del CdS.

F - ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Dall'analisi delle osservazioni degli studenti contenute a valle dei questionari, emerge che il 41 % non indica alcun suggerimento. Il 20% invece suggerisce di alleggerire il carico didattico. Anche sulle osservazioni che fanno gli studenti alla fine del questionario, potrebbe essere opportuno un ulteriore approfondimento attraverso un'analisi sui dati micro (non aggregati) che consenta una profilazione di questi studenti e l'individuazione degli insegnamenti sui quali emergono maggiori difficoltà.

Al fine di avvicinare gli studenti alle attività della CPDS, quest'anno è stato deciso di individuare eventuali suggerimenti attraverso un'indagine conoscitiva gestita dalla componente studentesca.

I suggerimenti raccolti riguardano aspetti organizzativi e didattici.

La Commissione è consapevole che alcuni suggerimenti possano esulare le competenze del CCdS, tuttavia al fine di programmare azioni future, alcuni punti potrebbero aiutare a orientare l'azione degli organi competenti.

A livello organizzativo, si suggerisce di intervenire sulla disponibilità delle informazioni, cercando di prediligere un unico canale di comunicazione, da aggiornare con regolarità.

Un altro aspetto da considerare riguarda il calendario didattico: in futuro sarebbe auspicabile una migliore ottimizzazione degli orari che cerchi di tenere in considerazione la reale possibilità della pausa pranzo e la riduzione delle difficoltà per gli studenti pendolari. Infatti ad oggi, la pausa mediamente prevista dal calendario didattico non consente la normale fruizione del servizio mensa. In questa direzione sarebbero auspicabili interventi di Ateneo orientati all'ottimizzazione dell'organizzazione del servizio mensa, spesso caratterizzato da lunghissime file. Invece in fase di pianificazione delle attività didattiche si potrebbe cercare di tenere in considerazione anche delle fasce orarie delle principali linee utilizzate dagli studenti. Su questo aspetto un'analisi dei principali movimenti origine-destinazione degli studenti pendolari potrebbe essere presa in considerazione come utile supporto con finalità programmatiche.

Anche sulla possibilità di prevedere lezioni in modalità ibrida o eventuali esami a distanza gli studenti ritengono necessaria una riflessione sulle casistiche che potrebbero usufruire della didattica a distanza. Ovviamente tale riflessione andrebbe inquadrata a livello di scelte dell'Ateneo.

Gli studenti generalmente sembrano apprezzare gli esami che prevedono delle prove intermedie.

Si sollecita inoltre l'affiancamento alle lezioni frontali, quando possibile, di moduli che prevedano l'utilizzo del laboratorio di informatica per sviluppare competenze specifiche anche sull'utilizzo di software. In questa direzione andrebbero rafforzate, secondo gli studenti, le lezioni di lingua.

Sempre in relazione agli insegnamenti, gli studenti chiedono una verifica dei programmi al fine di ridurre la ripetizione di alcuni argomenti, mentre in altri casi si suggerisce un maggior collegamento degli argomenti trattati alla dimensione economica e manageriale.

Rispetto al materiale didattico è importante che questo sia facilmente e immediatamente disponibile nel corso delle lezioni e coerente con il programma previsto nelle schede trasparenza.

Ulteriore aspetto importante continua ad essere il rafforzamento delle attività di tutoraggio per la didattica.

Sulla gestione delle aule e delle attrezzature molti fanno presente le cattive condizioni di alcune sedute dell'Aula Magna di Ateneo.

Infine gli studenti si auspicano un continuo sforzo nel migliorare la connessione tra il CdS e le aziende, al fine di agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro. Su questo aspetto si suggerisce, laddove possibile, il rafforzamento qualitativo e quantitativo delle attività di tirocinio.

QUADRO SINOTTICO

Corso di Laurea: Economia aziendale		
Classe di Laurea: L18		
Descrizione della criticità/buona pratica*	Descrizione della proposta correttiva (solo per le criticità)	
Possibilità di attività didattica a distanza in alcuni casi specifici (buona pratica)		A1
Ricevimento On line (buona pratica)		A1
Presentazione della CPDS da parte della componente studentesca (buona pratica)		A2
Risposte “non so” stabili rispetto allo scorso anno (criticità)	Sensibilizzare gli studenti sull’importanza della rilevazione In ragione dell’alta percentuale di risposte “non so” su domande che probabilmente non possono essere valutate dagli studenti in quanto manca l’oggetto di valutazione (attività didattiche integrative; adeguatezza dei laboratori) valutare la possibilità di una domanda filtro (per esempio: il corso prevede attività in laboratorio? Sì /No Se hai risposto Sì alla domanda precedente esprimi un giudizio sull’adeguatezza dei laboratori) Effettuare un’analisi sui dati micro per profilare gli studenti che danno questa tipologia di risposta.	A2
Possibile eccesso di discrezionalità nell’attivazione delle lezioni a distanza (criticità)	Chiarire i casi per i quali è possibile attivare la didattica a distanza	B2
Condivisione del calendario degli esami tra i docenti del corso per evitare sovrapposizioni nelle date di esame (buona pratica)		
Carenza dati interviste insegnanti di lingua (criticità)	Sensibilizzare docenti e studenti sull’importanza della rilevazione	C1
Schede trasparenza (criticità)	Sollecitare il CLA e il Consiglio di CdS a responsabilizzare	C2

	i docenti nel fornire regolarmente le schede di trasparenza Discutere sulla possibilità di individuare un responsabile in CCdS	
Competenze informatiche in ingresso relativamente basse (criticità)	Attivazione di corsi di azzerramento di eventuali “debiti” informatici; effettuare una ricognizione dei programmi di alfabetizzazione informatica nelle scuole secondarie di secondo grado che rappresentano un bacino naturale del CdS.	C2
Riduzione del numero di crediti conseguiti in mobilità (criticità)	Assicurarsi che i programmi di studio in mobilità siano coerenti con il piano formativo del CdS	D1
Ottima coerenza tra analisi delle criticità e azioni correttive proposte nel Riesame Ciclico (buona pratica)		D1
Attività di coinvolgimento delle parti sociali interessate al profilo in uscita (buona pratica)		D1
Attività di orientamento in itinere (buona pratica)		D2
Peggioramento di alcuni indicatori di internazionalizzazione (criticità)	Individuazione di best practice in CdS di altri Atenei dell’area geografica (al fine di assicurarsi una maggiore omogeneità di contesto) Ridurre eventuali criticità linguistiche Tradurre le pagine del sito web Discutere di eventuali azioni per l’allargamento del bacino potenziale anche ai paesi della sponda sud del mediterraneo	D2
Mancanza di indicatori quantitativi per monitorare le azioni (criticità)	Discutere in CCdS la possibilità di affiancare indicatori di efficacia delle azioni .	D2
Aumentare la dimensione “economica” e “manageriale” di alcuni esami (criticità)	Affiancare alle lezioni frontali attività laboratoriali che colleghino le conoscenze acquisite a competenze economiche e manageriali	F
Presenza di programmi che prevedono prove intercorso (buona pratica)		F
Coinvolgimento degli studenti alle attività della CPDS attraverso un’indagine gestita dal-		F

la componente studentesca (buona pratica)		
--	--	--

A.1 Analisi

Il numero dei questionari compilati per ogni insegnamento è molto basso: di conseguenza le informazioni ricavate non hanno grande rilevanza statistica, ed anche la garanzia dell'anonimato viene compromessa.

La Commissione paritetica è in possesso dei dati rinvenuti dalle opinioni degli studenti nell'a.a. 2022-'23, in forma sia aggregata per corso di studio sia disaggregata per i singoli insegnamenti. I singoli docenti sono stati informati dei valori degli indicatori di percorso relativi agli insegnamenti di cui sono titolari.

L'analisi complessiva delle rilevazioni effettuate tra gli studenti frequentanti mette in evidenza come una parte molto elevata 85% circa si dichiara interessata agli argomenti trattati negli insegnamenti (dato sovrapponibile a quello dello scorso anno), il 89% degli studenti è soddisfatto di come sono stati svolti gli insegnamenti (dato leggermente in calo rispetto a quello dello scorso anno), per l'87% degli studenti il professore stimola o motiva l'interesse verso la propria disciplina (contro il 88% dello scorso anno), mentre il 88% espone gli argomenti in modo chiaro (contro il 94% dello scorso anno). Trattasi di valori di apprezzamento molto elevati.

L'82% degli studenti frequentanti ha dichiarato che le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati (percentuale sovrapponibile a quella dello scorso anno) ed il 81% che i crediti formativi assegnati rispetto alla quantità di lavoro / studio richiesta dall'insegnamento risultano adeguati (in calo rispetto al 91% dello scorso anno).

Per quanto concerne gli studenti non frequentanti si segnala che, come motivo principale della non frequenza (o della ridotta frequenza), il 12,5% indica il contestuale svolgimento di un'attività lavorativa, il 15,00% la frequenza di altri insegnamenti. Si segnala altresì che una percentuale significativa, il 72,5%, non fornisce alcuna spiegazione delle ragioni che la spingono a non frequentare i corsi o risponde "altro".

In relazione ad un paio di insegnamenti ci sono segnalazioni di mancanza di requisiti preliminari utili alla comprensione dei contenuti, su un paio di insegnamenti si segnala una inadeguata richiesta di lavoro in proporzione ai CFU. Pochi insegnamenti non offrono adeguato supporto di materiale didattico integrativo online. Tra i suggerimenti emerge, in un paio di casi, la richiesta di alleggerimento del carico didattico complessivo.

Dalle interviste degli studenti effettuate è risultato che il problema relativo alla fruizione delle aule studio, sebbene ridimensionato in termini di spazi, risulta ancora presente per quello che concerne gli orari disponibili. In particolare, l'aula studio al terzo piano è resa disponibile agli studenti unicamente di mattina. Gli studenti inoltre lamentano una inadeguata manutenzione all'interno dell'aula 10, dove è presente un banco rotto, potenzialmente pericoloso ed il meccanismo di sollevamento dello schermo di proiezione non funzionante.

Con riferimento, invece, ai laureati, la totalità di essi (100%) è soddisfatto del corso di laurea in relazione a presenza del docente negli orari di ricevimento, disponibilità del docente, chiarezza ed efficienza, adeguatezza del materiale didattico, corrispondenza fra programma ufficiale ed effettivo svolgimento, adeguatezza dell'organizzazione didattica del Corso di Studi, grado di soddisfazione sulla didattica a distanza. I questionari dei laureati esibiscono completa insoddisfazione riguardo l'adeguatezza del servizio di segreteria nella misura del 11%. Ad ogni modo il giudizio complessivo sul Corso di Studi è positivo al 100%.

Interrogati su eventuali altre osservazioni su aspetti ritenuti degni di nota, i laureati hanno dichiarato problemi sull'orario dei corsi, soprattutto per quanto riguarda l'orario degli esami a scelta. Alcuni studenti hanno evidenziato delle criticità relativamente ai piani di studio: si richiede maggio-

re trasparenza riguardo i criteri di approvazione degli stessi e maggiore rapidità nella comunicazione della decisione; di alleggerire i vincoli per gli esami a scelta. Si suggerisce di rendere obbligatorio l'insegnamento di Calcolo delle probabilità; di dividere l'insegnamento di Algebra in due parti: una al primo anno e l'altra al secondo anno, spostando Fisica I al primo anno; di offrire maggiore supporto alle matricole riguardo al metodo di studio; di introdurre la possibilità di fare dei tirocini ed incontri con le aziende; di introdurre nell'offerta formativa un laboratorio di Fisica; di dare la possibilità di discutere la tesi per 30 minuti.

Complessivamente, dunque, dall'analisi delle rilevazioni degli studenti non emergono criticità di rilievo rispetto al corso di studio, alle materie in esso trattate ed al rapporto con i docenti.

A.2 Proposte

Si suggerisce di modificare il questionario in modo da consentire agli studenti non frequentati che rispondono "altro" al quesito relativo al motivo della non frequentazione, di esprimere tale motivo all'interno di un campo riservato.

In relazione al problema delle aule studio, dagli studenti proviene la proposta di consentire l'accesso alle stesse in intervalli orari in cui non sono previste lezioni, e specificatamente anche nel pomeriggio oltre che, come già avviene, la mattina.

Si insiste sulla opportunità di inserire prove intermedie soprattutto in relazione all'insegnamento di Geometria 1.

A.3 Variazione rispetto all'anno precedente

Non si segnala più la criticità relativa alla mancanza di definizione di un numero congruo di date di esame ed all'esiguità di esami a scelta.

Poiché i corsi di calcolo ora sono tenuti nei laboratori del CISIT, le macchine ed i macchinari posti a disposizione risultano essere aggiornati ed adeguati. Persiste d'altra parte l'inadeguatezza delle macchine nei laboratori collocati al III piano del Dipartimento

B ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

B.1 Analisi

I metodi di trasmissione delle conoscenze riportati nelle schede degli insegnamenti sono ritenuti soddisfacenti. I materiali didattici, quando forniti, sono risultati utili per lo studio della materia. Inoltre, i docenti sono reperibili per ulteriori spiegazioni sia durante l'orario di ricevimento, sia tramite incontri concordati.

Per quanto riguarda le aule e i laboratori, dalla SUA risulta che il corso di laurea triennale in Matematica dispone, per le lezioni frontali, di tre aule; inoltre usufruisce, condividendolo con il corso di laurea magistrale, dei laboratori numerici del CISIT che forniscono un numero adeguato di postazioni. La capienza delle aule (dotate anche di videoproiettore) appaiono in linea con le esigenze didattiche. Nonostante nell'anno non vi sia stata necessità, si sottolinea la non adeguatezza delle stesse per garantire una didattica mista o a distanza, non essendo tutte dotate di telecamera. Gli studenti inoltre lamentano una inadeguata manutenzione all'interno dell'aula 10, dove è presente un banco rotto, potenzialmente pericoloso ed il meccanismo di sollevamento dello schermo di proiezione non funzionante.

Gli spazi per lo studio individuale, sebbene presenti, risultano di fatto a tutt'oggi non fruibili a causa della loro disponibilità solo in orario mattutino, in corrispondenza delle lezioni.

B.2 Proposte

La Commissione suggerisce al Dipartimento e al CCdS, per quanto di loro competenza, di adoperarsi in relazione al problema delle aule designate per lo studio individuale, affinché ne sia consentito l'accesso in intervalli orari in cui non sono previste lezioni.

Si richiede inoltre di rivolgere maggiore attenzione alla manutenzione delle aule.

B.3 Variazione rispetto all'anno precedente

Si evidenzia che, rispetto allo scorso anno, sono state rese disponibili allo studio individuale le aule che, in orario mattutino, sono adibite alle lezioni.

Il problema relativo all'inadeguatezza delle attrezzature informatiche nei laboratori al III piano è stato risolto aprendo le aule del CISIT alle lezioni che richiedono strumentazione informatica.

C ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

C.1 Analisi

I metodi di accertamento delle conoscenze per gli insegnamenti del corso di laurea in Matematica, come riportati nelle schede degli insegnamenti, sono quelli tradizionali per queste discipline. La verifica delle abilità acquisite viene effettuata mediante prova orale e, salvo rari casi, anche test scritto. Si valuta che questi metodi siano adeguati per le tipologie di discipline presenti nel corso di laurea.

Inoltre, per alcuni insegnamenti, viene data la possibilità di conseguimento dell'esame, anche tramite prove parziali scritte (e talvolta anche orali) durante l'anno accademico. Le prove parziali sono ritenute utili dalla maggior parte degli studenti, poiché permettono di mantenere un'attenzione costante sulla prosecuzione e sequenzialità dei vari insegnamenti, oltre ad un interesse riguardo agli argomenti trattati. Le modalità di svolgimento delle prove, stando a quanto emerge dai questionari, sono definite in modo chiaro.

Si evidenzia una continuità sostanziale nei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità.

Si osserva in relazione ad un paio di insegnamenti la mancata compilazione della scheda docente.

C.2 Proposte

Si evidenzia la richiesta da parte degli studenti di inserire prove parziali durante lo svolgimento del corso, con particolare riferimento all'esame scritto, e specificatamente per quello che concerne gli esami annuali, soprattutto del primo anno.

C.3 Variazione rispetto all'anno precedente

Non tutte le schede docenti sono state compilate.

D ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

D.1 Analisi

Nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) i commenti sono espressi in maniera sufficientemente chiara e sintetica.

Un dato critico riguarda il basso numero di iscritti rispetto alla media degli altri atenei, anche se il numero di immatricolati rimane costante negli anni e superiore alla numerosità minima. Si ritiene che il problema sia legato essenzialmente a un fattore geografico e di carenza di infrastrutture, ma si invita comunque il CdS a continuare l'attività di orientamento nelle scuole. Un altro dato critico riguarda l'indicatore iC02 sulla percentuale di laureati entro la durata normale del corso che, nel 2020 e nel 2021, è più bassa rispetto alla media degli altri atenei, mentre nel 2018 e nel 2019 era più alta. D'altra parte, trattandosi di numeri bassi, certe oscillazioni potrebbero non essere significative. Un altro dato critico riguarda gli indicatori di internazionalizzazione, in particolare l'indicatore iC10 relativo alla percentuale di CFU conseguiti all'estero sul totale dei CFU conseguiti e l'indicatore iC11 sulla percentuale di laureati entro la durata normale del corso che abbiano acquisito almeno 12 CFU all'estero, entrambi negativi. A questo scopo, si invita il CdS a mettere in atto delle azioni che favoriscano l'internazionalizzazione del corso di laurea.

Dall'analisi dei dati emerge un quadro sostanzialmente positivo del corso di laurea. In particolare, sono positivi diversi indicatori relativi alla carriera degli studenti, per esempio l'indicatore iC13 sulla percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire, l'indicatore iC14 sulla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, gli indicatori iC15, iC15 bis, iC16 e iC16 bis sulla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito, rispettivamente, almeno 20 CFU, 1/3 dei CFU, 40 CFU e 2/3 dei CFU al I anno e l'indicatore iC25 sulla percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS, per i quali le percentuali sono uguali o superiori alla media degli atenei sia della stessa area geografica sia nazionali. Altri dati positivi riguardano l'indicatore iC17 sulla percentuale di immatricolati che si laureano entro 1 anno oltre la durata normale del corso che è superiore alla media degli atenei della stessa area geografica. Inoltre il rapporto docenti-studenti, per esempio l'indicatore iC19 sulle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, è in linea con la media degli altri atenei, e gli indicatori iC27 e iC28 riguardanti, rispettivamente, il rapporto studenti iscritti-docenti complessivo e il rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno, è decisamente migliore della media degli altri atenei.

In riferimento alla sezione B del Rapporto Annuale di Autovalutazione (RAA), si evidenzia che, sebbene le aule studio richieste siano state individuate, esse rimangono disponibili solo la mattina. In relazione alla richiesta di ampliare il paniere dei corsi a scelta, nel RAA si evidenzia che sono stati attivati gli insegnamenti di Calcolo delle Probabilità, di Matematica Discreta e di Teoria dei codici. Infine, in riferimento alla richiesta di sensibilizzazione degli studenti verso l'internazionalizzazione del loro percorso, nel RAA si è evidenziato che nel corso della giornata di accoglienza delle matricole è stato loro illustrata la possibilità di intraprendere le iniziative del programma Erasmus.

In riferimento alla Sezione C, analizzata nel Rapporto Annuale di Autovalutazione (RAA), è stata rilevata la necessità di fornire agli studenti più informazioni sui possibili piani di studio.

Nel Rapporto di Riesame ciclico emergono sostanzialmente le stesse criticità rilevate all'interno della SMA e del RAA sullo scarso numero di immatricolazioni e di laureati entro la durata normale del corso e dello scarso livello di internazionalizzazione.

Si evidenzia inoltre la necessità di arricchire il paniere degli insegnamenti a scelta a disposizione degli studenti e di stabilire un contatto stabile con enti ed aziende per favorire l'occupazione dei laureati che non intendono proseguire gli studi.

D.2 Proposte

Sulla base delle criticità esibite nell'analisi, si propone di intervenire come segue

1. Sostenere ulteriormente, in termini di risorse sia umane che economiche, l'azione di orientamento, proseguendo le iniziative nell'ambito del Liceo Matematico, del Piano Lauree Scientifiche e delle giornate di orientamento come Open day di Ateneo e specifici del Corso di studi, oltre a promuoverle soprattutto attraverso i canali social dedicati.
2. Monitorare i percorsi degli studenti allo scopo di individuare le difficoltà che riscontrano ed agevolandolo per esempio attraverso l'introduzione di prove parziali.
3. Rendere disponibili le aule studio anche nel pomeriggio.

4. Attivare nuovi insegnamenti

D.3 Variazione rispetto all'anno precedente

L'indicatore iC02 sulla percentuale di laureati entro la durata normale del corso evidenzia un pesante trend negativo, al netto dei numeri bassi. Rimangono invariate le criticità relative al basso numero di immatricolazioni ed al basso tasso di internazionalizzazione.

E ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS

E.1 Analisi

Il sito web di Ateneo mostra in modo efficace, oltre ai link alle strutture, tutte le informazioni di tipo pratico necessarie allo studente per lo svolgimento della sua attività. Il sito del Dipartimento contiene il link al corso di studi, e quindi indirizza correttamente verso le informazioni di tipo didattico del Corso.

Il sito del Corso di Studi a sua volta consente, anche attraverso i link in esso presenti, di ottenere le informazioni che possono interessare lo studente.

Il sito *University* rimanda sia alla homepage dell'Università della Basilicata che al sito del corso di Laurea in Matematica.

E.2 Proposte

Nessuna

E.3 Variazione rispetto all'anno precedente

La homepage sembra ora rimandare più efficacemente alle notizie più recenti.

F - ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

F.1 Analisi

Si suggerisce di ampliare l'offerta formativa per esempio in riferimento all'attivazione dell'insegnamento di Logica Matematica per il quale persiste una certa criticità .

F.2 Proposte

Attivare ulteriori insegnamenti per allargare il paniere relativo agli esami a scelta e, in particolare, includere Logica Matematica.

F.3 Variazione rispetto all'anno precedente

Non si evidenziano variazioni.

QUADRO SINOTTICO

Corso di Laurea: Matematica		
Classe di Laurea: L-35		
Descrizione della criticità/buona pratica*	Descrizione della proposta correttiva (solo per le criticità)	Quadro della Relazione CPDS
Scarsa fruibilità delle aule dedicate allo studio degli studenti (criticità)	Allargamento degli intervalli di tempo in cui rendere accessibili le aule studio, specialmente nel pomeriggio	A, B e D
Mancanza di prove intermedie in alcuni insegnamenti (criticità)	Introdurre prove intermedie, con particolare riferimento al primo anno	A
Strumentazioni dei laboratori didattici obsolete (criticità)	Aggiornare le macchine ed i software nei laboratori	A
Manutenzione aule (criticità)	Intervenire per riparazioni in aula 10	B
Schede docenti non sempre compilate (criticità)	Sensibilizzare i docenti alla compilazione delle schede	C
Basso numero di immatricolati (criticità)	Proseguire negli incentivi all'orientamento sia in termini di risorse umane che economiche	D
Basso numero di laureati entro la durata normale del corso (criticità)	Maggior supporto didattico ed introduzione di prove parziali	D
Scarsa numerosità di corsi a scelta nel paniere proposto (criticità)	Inserimento di nuovi insegnamenti a scelta nel paniere, ad esempio "Logica"	D e F

A ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

A.1 Analisi

L'analisi seguente prende in esame i report sui questionari delle opinioni degli studenti per l'A.A. 2022/23. In particolare, i report sono suddivisi in base alla distinzione tra studenti:

- frequentanti prevalentemente in presenza (623 questionari acquisiti al 30/09/2023);
- frequentanti non in presenza (62 questionari acquisiti al 30/09/2023);
- non frequentanti (319 questionari acquisiti al 30/09/2023).

Considerando le risposte fornite dai questionari compilati dagli studenti frequentanti in presenza (623), il grado di soddisfazione per gli insegnamenti (cioè la percentuale degli studenti che si è dichiarata soddisfatta delle modalità di svolgimento degli insegnamenti) è in generale buono, con un valore positivo nell'84,43% delle risposte (era l'80,58% lo scorso anno). La maggioranza degli studenti (con precisione l'82,66%) si dichiara interessata agli argomenti trattati dagli insegnamenti (si era registrato un valore pari al 82,38% lo scorso anno). Una quota pari al 14,92% degli intervistati ritiene che il carico di lavoro relativo agli insegnamenti sia superiore rispetto a quello indicato dai CFU (era il 15,84% lo scorso anno).

La sezione del questionario relativa al grado di soddisfazione in relazione al docente è anch'essa positiva: infatti l'83,46% degli studenti ritiene che il docente esponga gli argomenti in modo chiaro (era l'80,20% lo scorso anno), mentre l'82,98% degli studenti ha dichiarato che il proprio interesse sia stimolato e motivato dal docente (era il 77,63% lo scorso anno). Il 32,42% degli studenti dichiara di aver cercato il docente durante l'orario di ricevimento, per telefono, via email, prima o dopo le lezioni (era il 34,26% lo scorso anno). L'83,46% degli studenti ritiene che il materiale didattico indicato risulti adeguato per lo studio (era l'84,56% lo scorso anno) e l'85,71% degli studenti dichiara che gli insegnamenti propongono materiale integrativo disponibile online (era l'84,75% lo scorso anno). Il 76,08% degli studenti ritiene che le conoscenze preliminari possedute si siano rivelate adeguate per la comprensione degli argomenti trattati (era il 72,48% lo scorso anno). L'88,76% degli studenti ritiene che le modalità d'esame siano definite in modo chiaro (era l'87,33% lo scorso anno). Inoltre, il 90,37% degli studenti dichiara l'assenza di interventi di esperti esterni (era l'85,94% lo scorso anno).

Tra i suggerimenti degli studenti che hanno dato una risposta diversa da "Non so/non rispondo" (risposta data dal 46,07% degli studenti) hanno una particolare rilevanza

- i) alleggerire il carico didattico complessivo con il 19,42% (era il 19,01% lo scorso anno);
- ii) aumentare l'attività di supporto didattico con il 9,95% (era il 12,28% lo scorso anno);
- iii) fornire più conoscenze di base con l'8,35% (era l'8,91% lo scorso anno).

Considerando le risposte fornite dai questionari compilati dagli studenti che hanno frequentato prevalentemente a distanza (62), risulta che la percentuale degli studenti che si è dichiarata soddisfatta delle modalità di svolgimento degli insegnamenti è pari al 72,58% in calo significativo rispetto all'anno precedente (era l'83,63%). La maggioranza degli studenti (con precisione il 75,80%) si dichiara interessata agli argomenti trattati dagli insegnamenti. Una quota pari al 20,96% degli intervistati ritiene che il carico di lavoro relativo agli insegnamenti sia superiore rispetto a quello indicato dai CFU; tale quota era pari al 15,46% degli intervistati l'anno precedente.

La sezione del questionario relativa al grado di soddisfazione in relazione al docente è positiva: infatti l'82,25% degli studenti ritiene che il docente esponga gli argomenti in modo chiaro, mentre il 69,35% degli studenti ha dichiarato che il proprio interesse sia stimolato e motivato dal docente. Il 43,55% degli studenti dichiara di aver cercato il docente durante l'orario di ricevimento, per telefono, via email, prima o dopo le lezioni. Il 75,80% degli studenti ritiene che il materiale didattico indicato risulti adeguato per lo studio e il 79,03% degli studenti dichiara che gli insegnamenti propongono materiale integrativo disponibile online. Il 75,80% degli studenti ritiene che le conoscenze preliminari possedute si siano rivelate adeguate per la comprensione degli argomenti trattati. L'83,87% degli studenti ritiene che le modalità di esame siano definite in modo chiaro. Inoltre, l'88,71% degli studenti dichiara l'assenza di interventi di esperti esterni.

Tra i suggerimenti degli studenti che hanno dato una risposta diversa da "Non so/non rispondo" (risposta data dal 45,16% degli studenti) hanno una particolare rilevanza:

- i) alleggerire il carico didattico complessivo con il 19,35% (era il 20,00% nella scorsa rilevazione);
- iv) aumentare l'attività di supporto didattico con l'8,06% (era il 11,82% nella scorsa rilevazione);
- v) fornire più conoscenze di base con il 3,23% (era il 9,09% nella scorsa rilevazione).

Opinioni studenti non frequentanti. Dai dati inseriti nei questionari (319) compilati dagli studenti non frequentanti emerge che i principali motivi della non frequenza siano:

- i) lo svolgimento di attività lavorative per il 24,14% (era il 22,03% lo scorso anno);
- ii) la frequenza di lezioni di altri insegnamenti per il 20,06% (era il 16,95% lo scorso anno);
- iii) difficoltà a raggiungere la sede delle lezioni per il 3,76%;
- iv) frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame per il 3,13%.

Si fa notare che il 19,44% degli intervistati non ha fornito alcuna informazione ("Non so/non rispondo").

Tra i suggerimenti degli studenti che hanno dato una risposta diversa da "Non so/non rispondo" (risposta data dal 57,05% degli studenti) hanno una particolare rilevanza:

- i) alleggerire il carico didattico complessivo con il 13,79% (era il 15,93% lo scorso anno);
- ii) aumentare l'attività di supporto didattico (tutorato, ricevimento studenti, etc.) con il 7,21% (era il 6,44% lo scorso anno);
- iii) migliorare la qualità del materiale didattico con il 6,27% (era l'8,81% lo scorso anno).

I questionari di AlmaLaurea hanno raccolto le opinioni di 37 studenti triennali. Nella sezione dedicata ai giudizi sull'esperienza universitaria, si evince come il 75,7% degli intervistati sia complessivamente soddisfatto del corso di laurea. L'89,2% è soddisfatto dei rapporti con i docenti in generale. Il 75,7% considera l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, etc.) soddisfacente per più della metà degli esami sostenuti.

A.2 Proposte

Dall'analisi dei dati appare evidente come gli studenti percepiscano il carico didattico dei corsi come non adeguato rispetto al numero dei CFU. Si propone, quindi, di vagliare la possibilità di una rimodulazione e ridefinizione dei contenuti dei corsi.

Si rileva, inoltre, il bisogno da parte degli studenti di aumentare l'attività di supporto didattico. Ciò avviene anche a seguito della mancata attivazione, nell'A.A. 2022/2023, della figura del Mentore e dell'assenza di tutor per le materie informatiche.

Si propone, quindi, di fare ogni sforzo per attivare la figura del Mentore e per individuare tutor per le materie di indirizzo informatico e ingegneristico.

A.3 Variazione rispetto all'anno precedente

In riferimento alle opinioni degli studenti frequentanti in presenza, possiamo notare quanto segue. La percentuale degli studenti che si sono dichiarati soddisfatti delle modalità di svolgimento degli insegnamenti sale all'84,43% dall'80,58% registrato lo scorso anno.

La percentuale degli studenti che si dichiarano interessati agli argomenti trattati dagli insegnamenti rimane sostanzialmente stabile (82,66% rispetto all'82,38% dell'anno precedente).

La percentuale degli studenti che giudica il carico di lavoro relativo agli insegnamenti superiore rispetto a quello indicato dai CFU migliora lievemente al 14,92% rispetto al 15,84% dell'anno precedente.

La percentuale degli studenti che ritiene che il docente esponga gli argomenti in modo chiaro sale all'83,46% a fronte dell'80,2% registrato lo scorso anno. Sale anche la percentuale degli studenti che ha dichiarato che il proprio interesse è stimolato e motivato dal docente, passando dal 77,63% della scorsa rilevazione all'82,98%.

Scende al 32,42% la percentuale degli studenti che dichiara di aver cercato il docente durante l'orario di ricevimento, per telefono, via email, prima o dopo le lezioni (era il 34,26% nella precedente).

Scende lievemente all'83,46% (rispetto all'84,56% dell'anno precedente) la percentuale degli studenti che ritiene che il materiale didattico indicato risulti adeguato per lo studio. Sale, sebbene marginalmente, la percentuale degli studenti che dichiara che gli insegnamenti propongono materiale integrativo disponibile online (dall'84,75% della scorsa rilevazione all'85,71%).

Sale la percentuale di studenti che ritiene che le conoscenze preliminari possedute si siano rivelate adeguate per la comprensione degli argomenti trattati (al 76,08% rispetto al 72,48% dell'anno precedente). La percentuale che ritiene che le modalità d'esame siano definite in modo chiaro aumenta leggermente, passando dall'87,33% della scorsa rilevazione all'88,76%. Sale al 90,37% la percentuale degli studenti che dichiara l'assenza di interventi di esperti esterni durante i corsi (dall'85,94% dello scorso anno).

Per quanto concerne le risposte fornite dagli studenti frequentanti prevalentemente a distanza, si può osservare una marcata diminuzione della percentuale degli studenti che si sono dichiarati soddisfatti delle modalità di svolgimento degli insegnamenti, che passa dall'83,63% della scorsa rilevazione al 72,58%.

Per quanto riguarda, infine, le risposte fornite dagli studenti non frequentanti, emerge un aumento di coloro i quali dichiarano di non frequentare per motivi legati al lavoro (al 24,14% in crescita rispetto al 22,03% dell'anno precedente).

B ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

B.1 Analisi

Il corso di laurea in Scienze e Tecnologie Informatiche si avvale delle piattaforma di e-learning Moodle (<http://informatica.unibas.it/moodle>) su cui sono presenti le informazioni relative ai singoli insegnamenti e dove i docenti possono mettere a disposizione degli studenti il proprio materiale didattico. Moodle è anche utilizzato nella comunicazione tra studenti e docenti. Infatti, tale piattaforma offre strumenti di comunicazione sincrona, come ad esempio forum di discussione e gestione delle mailing list degli studenti per singolo insegnamento. Allo stato attuale la maggior parte dei docenti, tra quelli strutturati e quelli a contratto, fa pieno uso della piattaforma di e-learning.

Per velocizzare le comunicazioni e per andare incontro alle più attuali modalità di comunicazione, il corso di studi in informatica ha attivato un canale Telegram. Esso, rispetto a Moodle, rappresenta una modalità di comunicazione più diretta e informale, in linea con le abitudini di comunicazione degli studenti.

Il corso di laurea, infine, si avvale anche della piattaforma Google Classroom.

Dall'analisi delle schede compilate dagli studenti si evince che

- il 7,70% degli studenti frequentanti prevalentemente in presenza (era il 6,34% lo scorso anno);
 - il 6,45% degli studenti che hanno frequentato prevalentemente a distanza (era il 13,64% lo scorso anno);
 - il 12,53% degli studenti non frequentanti (era il 9,49% lo scorso anno);
- ha avuto difficoltà nel reperire il materiale didattico.

Tra gli studenti che hanno frequentato prevalentemente a distanza, il 12,90% ha dichiarato che alcuni insegnamenti non mettono a disposizione on-line materiale didattico integrativo come slide o dispense. Tale percentuale si abbassa al 10,65% per i non frequentanti e all'8,18% per gli studenti frequentanti.

Tra gli studenti che hanno frequentato a distanza, si registra un valore di soddisfazione complessivo pari al 72,58%.

B.2 Proposte

Appare evidente che, nonostante la pandemia abbia accelerato la “digitalizzazione della didattica”, permangano ancora criticità circa la reperibilità del materiale didattico on-line. Si suggerisce, quindi, di invitare i docenti a rendere facilmente fruibile il materiale didattico messo a disposizione attraverso Moodle e Classroom e a pubblicizzarne costantemente l'utilizzo.

B.3 Variazione precedente

Per quanto riguarda la percentuale di studenti che ritengono che il materiale didattico di alcuni corsi non sia facilmente reperibile, i valori sopra riportati risultano essere in peggioramento rispetto ai valori della scorsa rilevazione relativamente agli studenti che hanno frequentato prevalentemente in presenza e agli studenti non frequentanti (in cui il 7,70% degli studenti frequentanti e il 12,53% degli studenti non frequentanti riteneva che il materiale didattico di alcuni corsi non fosse facilmente reperibile).

In relazione al materiale didattico integrativo, come slide o dispense, la percentuale di studenti che dichiarano una mancanza di tale materiale fa registrare un leggero aumento tra gli studenti frequentanti (all'8,18% contro il precedente 7,72%) e i non frequentanti (al 10,65% contro l'8,47% della scorsa rilevazione), mentre tale percentuale diminuisce tra gli studenti che hanno frequentato prevalentemente a distanza (al 12,9% dal 15,46% della scorsa rilevazione).

C ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

C.1 Analisi

Le prove di verifica relative agli insegnamenti del corso di studi possono essere condotte secondo le seguenti modalità:

- prove scritte con quesiti a risposta libera e/o risoluzione di esercizi;
- prove scritte con quesiti a risposta multipla;

- prove pratiche svolte in laboratorio con l'utilizzo del calcolatore, finalizzate alla risoluzione di problemi di piccola e media dimensione e complessità;
- prove orali;
- redazione di elaborati di carattere progettuale svolti sia a casa sia in laboratorio, in gruppo o singolarmente.

Le specifiche modalità di svolgimento delle prove di verifica di ciascun insegnamento sono riportate nelle relative sezioni del sistema di gestione dei contenuti didattici del corso di studi, ovvero della piattaforma di e-learning (Moodle). Non è più possibile accedere alle pagine degli insegnamenti senza essere registrati nella piattaforma, per l'entrata in vigore dell'EU General Data Protection Regulation (GDPR).

Nelle schede dei singoli insegnamenti sono specificate le modalità di verifica. Alcuni insegnamenti prevedono anche la possibilità di sostenere prove in itinere. Esiste anche un'applicazione web dove è possibile reperire informazioni costantemente aggiornate sui vari aspetti del corso di studi (e.g., calendario degli esami di laurea).

Come buona pratica, i docenti del corso di studi in informatica si avvalgono di un calendario condiviso (i.e., Google Calendar) per fissare le date degli appelli. In tal modo è possibile evitare sovrapposizioni tra le prove di verifica dei vari insegnamenti.

Dall'analisi delle risposte contenute nel report delle opinioni degli studenti parte generale, si può notare come poco più della metà degli studenti (il 55,05% rispetto al 49,78% della scorsa rilevazione) dichiarano che l'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti sia accettabile. Più o meno la stessa percentuale (il 55,80% rispetto al 49,79% della scorsa rilevazione), ritiene che l'orario delle lezioni degli insegnamenti sia congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguata.

C.2 Proposte

Sulla base dell'analisi dei questionari compilati dagli studenti, appare degno di nota il trend positivo riguardante il giudizio che gli studenti esprimono circa l'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti. Appare tuttavia ancora molto elevata la percentuale di coloro che esprimono un giudizio non soddisfacente. La Commissione, pur apprezzando gli sforzi fatti durante lo scorso anno, propone di inviare una nota al CCdSI in Scienze e Tecnologie Informatiche affinché siano valutate possibili modifiche all'orario dei corsi, compatibilmente con la disponibilità di aule di capienza adeguata.

C.3 Variazione rispetto all'anno precedente

Si nota un **miglioramento** nella percentuale di studenti che dichiarano che l'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti sia accettabile, che passa al 55,05% dal 49,78% dello scorso anno.

D ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

D.1 Analisi

La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) riporta dati sintetici sul corso di studio. Essa è utile per poter individuare le eventuali criticità del corso di studi grazie allo studio delle variazioni annuali di diversi indicatori.

Nel seguito si prendono in esame i dati riportati nella scheda degli indicatori rilasciata dall'AN-VUR in data 30/09/2023. Tali dati evidenziano un quadro sostanzialmente stabile rispetto alla rilevazione dello scorso anno.

Gli indicatori di soddisfazione degli studenti per il 2021 indicano un netto peggioramento rispetto al 2020. La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (indicatore iC25) raggiunge il 71,1% rispetto all'85,3% del 2020.

L'analisi degli indicatori relativi al percorso di studio e regolarità delle carriere evidenzia come il preoccupante aumento degli abbandoni registrato nel 2019 sia stato un fenomeno transitorio. Infatti, la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (indicatore iC24) è scesa nel 2020 al 26,4% rispetto al 47,5% registrato nel 2019.

L'analisi dell'indicatore iC02 relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso mostra una significativa diminuzione nell'anno 2021, passando dal 29,7% del 2020 al 20,1%.

Da quanto sopra riportato e da quanto già rimarcato nelle conclusioni della relazione annuale del Gruppo di Riesame, il *trend* di miglioramento sugli indicatori legati alle carriere degli studenti rilevato negli anni precedenti sembra essersi parzialmente arrestato. Infatti, sebbene il valore dell'indicatore iC24 sia ritornato ad un valore simile a quello degli anni precedenti il 2019, il valore dell'indicatore iC25 ha subito un preoccupante peggioramento.

Nonostante si sia provveduto

- a rivedere i contenuti degli insegnamenti di area matematica;
- ad effettuare interventi atti a permettere il recupero delle competenze di base;

l'eccezionale e imprevedibile situazione pandemica dovuta al Covid-19 sembra aver vanificato parte delle azioni intraprese. Infatti, a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia, le azioni di miglioramento da sperimentare sugli insegnamenti degli anni successivi al primo sono state solo parzialmente attuate.

Sempre a causa della lunga fase di pandemia, si ritiene non valutabile in questa relazione l'andamento relativo al tema dell'internazionalizzazione.

La pandemia non sembra aver inciso sul numero di iscritti immatricolati, che si conferma in linea con quello dei precedenti anni accademici.

D.2 Proposte

La Commissione ritiene che il trend negativo per gli indicatori legati alle carriere degli studenti potrebbe interessare anche gli indicatori della coorte 2021-22. Come già anticipato dal Gruppo di Riesame, è lecito pensare che nei prossimi anni potremmo assistere ad una diminuzione del numero di laureati entro la durata normale del corso.

Per quanto sopra, la Commissione ritiene che sia evidente come una possibile soluzione per il miglioramento generale delle carriere sia rappresentata dall'implementazione di politiche di sostegno agli studenti del primo anno (tra cui l'azione del Mentore degli studenti). La Commissione propone, dunque, di prevedere durante le lezioni del primo anno interventi informativi del Mentore per dare massima pubblicità alla sua azione.

D.3 Variazione rispetto all'anno precedente

Dall'analisi dei dati riportati nella scheda degli indicatori rilasciata dall'ANVUR in data 30/09/2023, si nota che nel 2021 si è avuto un aumento significativo del numero complessivo dei laureati (49) rispetto al 2020 (37), di cui 10 entro la durata normale del corso (nel 2020 furono 11).

Sempre considerando i dati riportati nella scheda degli indicatori rilasciata dall'ANVUR in data 30/09/2023, relativamente agli indicatori di soddisfazione degli studenti, si riporta che la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS nel 2021 è pari al 71,1%, in netto e preoccupante calo rispetto al valore del 2020 (85,3%). L'analisi degli indicatori relativi al percorso di studio e regolarità delle carriere evidenzia che la percentuale di abbandoni relativa al 2020 è sensibilmente inferiore (26,4%) a quella del 2019 (47,5%) e paragonabile a quella del 2018 (25,8%).

E.1 Analisi

La Commissione ha verificato il livello di fruibilità delle pagine web riportate nella SUA del corso di laurea in Scienze e Tecnologie Informatiche. In particolare, le pagine:

- <https://informatica.unibas.it>
- <https://portale.unibas.it>
- <https://orientamento.unibas.it>

risultano essere implementati in modo *responsive* (i.e., fruibili anche attraverso dispositivi di tipo smartphone e tablet).

Al contrario, le seguenti pagine:

- <https://biblioteca.unibas.it>
- <https://internazionale.unibas.it>

continuano a presentare una implementazione non responsive. Lo stesso problema si riscontra per il sito del DiMIE: <https://dimie.unibas.it>

Appare risolta la problematica relativa alla richiesta di maggiore sicurezza nei servizi informatici dell'Università. Infatti, è stata attivata la comunicazione in https sia per il portale che per i siti delle strutture primarie.

E.2 Proposte

Si chiede con la massima urgenza alle strutture preposte di rendere responsive le seguenti pagine:

- <https://biblioteca.unibas.it>
- <https://internazionale.unibas.it>
- <https://dimie.unibas.it>

E.3 Variazione rispetto all'anno precedente

I precedenti richiami effettuati dalla Commissione al provvedere con urgenza all'adeguamento della veste grafica e alle proprietà responsive della home page del dipartimento DiMIE sono rimasti inascoltati. È stato, invece, modificato e reso responsive il sito web del Centro di Orientamento (CAOS).

Per quanto riguarda il sito web del CdS, il nuovo sito è stato completato ed è in funzione dalla primavera del 2021.

F ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

In questa sezione vengono inserite analisi e proposte di miglioramento avanzate dalla rappresentanza degli studenti.

ANALISI

- Si segnala la difficoltà a reperire informazioni sulla didattica, per esempio le aule in cui si tengono gli esami.
- Sempre in relazione alla didattica, si segnala la difficoltà a venire a conoscenza delle date degli esami.

- Gli studenti lamentano il fatto che i contenuti dei corsi siano molto teorici e sottolineano che sarebbe opportuno trattare anche gli aspetti pratici degli argomenti trattati. Questo dato appare evidente dall'analisi delle risposte presenti nei questionari.
- Non tutti gli studenti sono a conoscenza delle attività delle associazioni universitarie. Le associazioni sono un ottimo strumento di inclusione e anche un luogo dove trovare sostegno tramite il confronto con altri studenti che potrebbero essere di fronte alle stesse difficoltà

PROPOSTE

- Potrebbe essere utile, durante le prime lezioni o comunque sulle schede dei corsi, indicare quali siano gli indirizzi email a cui fare riferimento per richiedere informazioni sulla didattica, specificando che tipo di informazione sia possibile ricevere scrivendo ad ogni indirizzo indicato.
- Si suggerisce di chiedere a tutti i professori di aggiornare le date sul sistema Moodle e di far comparire gli appelli sul portale Esse3.
- Per intervenire sul fenomeno della dispersione, si suggerisce di intensificare le attività con il Mentore, in modo da poter intercettare per tempo gli studenti che hanno bisogno di un sostegno negli studi.
- Per quanto riguarda la didattica, si suggerisce di organizzare incontri studio pre-esame con i tutor, anche in piccoli gruppi di studenti.
- Si suggerisce di introdurre più laboratori e l'assegnazione di progetti su cui lavorare in gruppo per rendere l'attività di studio più interessante e partecipativa.
- Si propone di far conoscere ai ragazzi quello che è il mondo associativo, magari ospitando a lezione i gruppi operanti in Unibas.

QUADRO SINOTTICO

Denominazione Corso di Studi: Laurea in Scienze e Tecnologie Informatiche		
Classe di Laurea: L-31 - "Scienze e Tecnologie Informatiche"		
Descrizione della criticità/buona pratica*	Descrizione della proposta correttiva (solo per le criticità)	Quadro della Relazione CPDS
Condivisione del calendario degli esami per evitare sovrapposizioni nelle date di esame (buona pratica)		
Mancanza di esperti esterni durante il ciclo di lezioni (criticità)	Si propone di sensibilizzare i docenti a prevedere nei loro corsi la presenza di esperti esterni, provenienti per esempio dalle imprese del territorio.	A
Aumentare l'attività di supporto didattico (criticità)	Si propone di vagliare la possibilità di introdurre un numero maggiore di assistenti alla didattica che possano supportare gli studenti, per esempio nelle esercitazioni.	A
Reperibilità del materiale didattico on-line (criticità)	Si propone di invitare i docenti a rendere più facilmente fruibile il materiale didattico messo a disposizione attraverso Moodle e Classroom e a pubblicizzarne costantemente l'utilizzo.	B
Elevata la percentuale di studenti che esprimono un giudizio negativo sull'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti (criticità)	Si propone di inviare una nota al CCd-SI in Scienze e Tecnologie Informatiche affinché siano valutate possibili modifiche all'orario dei corsi, compatibilmente con la disponibilità di aule di capienza adeguata.	C
Rafforzare la figura del Mentore, ristabilita dopo la pandemia, sembra essere di aiuto a contenere il numero di abbandoni dopo il primo anno (criticità)	Si propone di prevedere durante le lezioni del primo anno interventi informativi del Mentore per dare massima pubblicità alla sua azione.	D
Home page DIMIE da riprogettare (criticità)	Di nuovo, con forza si richiede che al più presto si ponga mano alla riprogettazione della home page del DiMIE	E

A.1 Analisi

Prendendo a riferimento le rilevazioni concernenti gli studenti frequentanti, che hanno portato alla compilazione di 276 questionari, si è primariamente considerata la soddisfazione relativa alle modalità di svolgimento degli insegnamenti (*“È complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?”*). In merito a ciò, quasi la metà degli studenti (48,55%) sceglie la modalità “decisamente sì”, esprimendo quindi una netta soddisfazione. Una percentuale minore, ma molto consistente (39,49%) si attesta in corrispondenza di un moderato livello di soddisfazione (“più sì che no”). Complessivamente, i giudizi nettamente e moderatamente positivi corrispondono circa all’88% del totale. Nel 6,16% dei casi, invece, si rileva una moderata insoddisfazione (“più no che sì”).

Si è poi esaminato l’interesse che gli studenti nutrono verso gli argomenti trattati nell’ambito degli insegnamenti (*“È interessato/a agli argomenti trattati nell’insegnamento - indipendentemente da come è stato svolto?”*). Anche in questo caso la modalità più scelta dagli studenti è “decisamente sì”, che intercetta oltre la metà delle risposte (53,26%), seguita da “più sì che no” (36,23%). Nel complesso, gli studenti che esprimono un rilevante o moderato interesse sono pari all’89,49% del totale. Il 5,80% degli intervistati è poco interessato agli argomenti trattati (“più no che sì”), mentre l’1,81% ritiene di non essere interessato agli stessi (“decisamente no”).

Ci si è quindi concentrati sulla percezione degli studenti per la capacità dei docenti di stimolare/motivare l’interesse verso la disciplina (*“Il docente stimola /motiva l’interesse verso la disciplina?”*). Come per le risposte ai quesiti esaminati sopra, anche in questo caso la modalità più scelta è “decisamente sì” (53,62%), seguita da “più sì che no” (36,96%). L’area della positività, comprensiva dei giudizi convintamente e moderatamente positivi, accoglie quindi il 90,58% delle risposte. Invece, i giudizi convintamente e moderatamente negativi sono il 6,89% del totale, mentre il 2,54% degli intervistati opta per la modalità “non so / non rispondo”.

Un ulteriore elemento considerato è relativo alla chiarezza circa l’esposizione degli argomenti da parte dei docenti (*“Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?”*). L’area della positività accoglie complessivamente il 90,94% delle risposte. In particolare, la maggior parte degli studenti (54,35%) si esprime in modo convintamente positivo (“decisamente sì”) ed una fetta meno consistente, ma comunque molto rilevante, degli intervistati (36,59%) fornisce un giudizio sempre positivo, ma più moderato (36,59%). Il 5% circa degli studenti, invece, ha una percezione moderatamente o decisamente negativa e il 3,99 non sa / non risponde.

Per quanto riguarda la strutturazione dei contenuti dei corsi, si è fatto riferimento alla percezione che gli studenti hanno dell’adeguatezza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti trattati (*“Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti / adeguate per la comprensione degli argomenti trattati?”*). Quasi la metà degli studenti (47,46%) offre una valutazione moderatamente positiva (“più sì che no”), mentre il 38,41% si esprime in modo convintamente positivo (“decisamente sì”). Nel complesso, gli intervistati che forniscono un giudizio moderatamente e decisamente positivo sono l’85,87% del totale. Il 9% circa degli studenti, invece, dà una valutazione moderatamente negativa (“più no che sì”).

Un ulteriore aspetto investigato concerne l’adeguatezza della quantità di lavoro/studio richiesta rispetto ai CFU assegnati (*“Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati la quantità di lavoro/studio richiesta dall’insegnamento risulta adeguata?”*). Come per l’adeguatezza delle conoscenze preliminari, anche in questo caso la modalità più scelta corrisponde ad un giudizio moderatamente positivo (“più sì che no”), che accoglie il 44,57% delle risposte. Il 41,30% degli studenti, invece, si esprime in maniera convintamente positiva (“decisamente sì”). Complessivamente, l’area della po-

sività accoglie l'85,87% delle risposte. Il 10,87% dei giudizi, invece, sono moderatamente (7,61%) o convintamente (3,26%) negativi. Infine, il 3,26% degli intervistati non si esprime. Il 25,36% degli intervistati suggerisce di alleggerire il carico didattico.

Non si rinvencono criticità in merito al corso di studio, agli insegnamenti ed al rapporto con i docenti.

A.2 Proposte

Non ve ne sono.

A.3 Variazione rispetto all'anno precedente

Complessivamente, rispetto a quanto rilevato per l'a.a. 2021-2022, si rinvencono variazioni non trascurabili in merito al livello di soddisfazione degli studenti.

Per quel che concerne le modalità di svolgimento degli insegnamenti, il quadro delineato consente di intercettare un incremento della percentuale di studenti che esprime un alto livello di soddisfazione (+7,9%).

Anche con riferimento all'interesse, manifestato dagli studenti, per gli argomenti trattati negli insegnamenti, si registrano miglioramenti. In particolare, rispetto a quanto rilevato con riferimento allo scorso anno accademico, registra un incremento rilevante la modalità "decisamente sì" (+10,36%).

Per quanto riguarda la capacità dei docenti di stimolare l'interesse verso la disciplina, i risultati sono quasi sovrapponibili a quelli relativi allo scorso anno accademico, con riferimento al quale si registrava comunque un miglioramento notevole rispetto al quadro dell'anno precedente.

Relativamente alla chiarezza circa l'esposizione degli argomenti da parte dei docenti, i dati sono quasi sovrapponibili rispetto a quelli dello scorso anno. L'area della positività fa registrare variazioni minime (-1,65%). In particolare, i pareri convintamente positivi registrano un incremento del 3,7% e quelli moderatamente positivi scendono del 5,35%. Si registra, quindi, una migrazione dei giudizi verso livelli migliori di valutazione.

Esaminando le variazioni relative alla percezione degli studenti in merito all'adeguatezza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti trattati, rispetto a quanto rilevato con riferimento alla relazione del 2021, l'area della positività subisce una leggera flessione (-2,84%). Ad una più attenta analisi, si rinviene che i giudizi convintamente positivi registrano un incremento dell'8,73%, mentre quelli moderatamente positivi calano dell'11,57%.

In merito alla percezione relativa all'adeguatezza della quantità di lavoro/studio richiesta rispetto ai CFU assegnati, rispetto allo scorso anno accademico si rinviene un leggero incremento dei giudizi positivi (+1,99%). Nello specifico, cresce la percentuale degli studenti che fornisce un parere convintamente positivo (+8,07%), mentre si riduce la fetta degli intervistati che dà una valutazione moderatamente positiva (-6,08%). Cala la percentuale di studenti che suggerisce di alleggerire il carico didattico (-3,99%).

B ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

B.1 Analisi

In merito all'adeguatezza del materiale didattico indicato e disponibile (*"Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?"*), quasi la metà degli studenti (49,64%) si esprime in maniera convintamente positiva (*"decisamente sì"*); molto consistente è an-

che la percentuale degli intervistati che si esprime sempre positivamente, ma in modo più moderato, optando per la modalità “più sì che no” (37,32%). Complessivamente, i giudizi decisamente e moderatamente positivi sono pari all’86,96%. Il 7,72% degli studenti non si esprime (“non so / non rispondo”), mentre l’8,33 fornisce un parere decisamente (2,90%) o moderatamente (5,43%) negativo. Il 5,07% degli intervistati suggerisce di migliorare la qualità del materiale didattico.

Per quel che concerne la reperibilità del materiale didattico (“*Il materiale didattico è facilmente reperibile?*”), il 58,70% delle risposte riflette una percezione decisamente positiva (“decisamente sì”), mentre nel 30,43% dei casi si rinviene una valutazione più moderata, ma sempre positiva (“più sì che no”). L’area della positività, pertanto, accoglie complessivamente l’89,13% delle risposte. I pareri decisamente o moderatamente negativi sono pari rispettivamente al 3,62% e al 2,90% del totale. Il 4,35% degli studenti non sa /non risponde. Il 4,71% degli intervistati ritiene che si dovrebbe fornire con anticipo il materiale didattico.

In merito alla valutazione dell’adeguatezza delle aule (“*Le aule in cui si è svolto l’insegnamento sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?*”), il 52,90% degli studenti si esprime in modo convintamente positivo, mentre il 38,04% fornisce una valutazione positiva, ma più moderata (“più sì che no”). I pareri moderatamente negativi (“più no che sì”) rintracciano il 6,16% delle risposte. La modalità “decisamente no” accoglie un numero molto ridotto di risposte, pari all’1,09%.

Facendo riferimento alle attrezzature per la didattica (“*Le attrezzature per la didattica sono risultate adeguate per lo svolgimento dell’insegnamento?*”), la percentuale più alta di risposte si attesta in corrispondenza della modalità “più sì che no” (43,84%), mentre le valutazioni decisamente positive sono il 39,86% del totale. Complessivamente, quindi, i giudizi convintamente e moderatamente positivi corrispondono all’83,70% delle risposte. Va registrata una percentuale non trascurabile (9,42%) di studenti che non si esprime (“non so / non rispondo”). I giudizi moderatamente negativi corrispondono al 5,43% del totale.

Per quel che concerne la soddisfazione degli studenti relativamente ai servizi di biblioteca (“*I servizi di Biblioteca sono complessivamente soddisfacenti?*”), una fetta degli studenti sceglie la modalità “non so / non rispondo” (33,33%). Un quarto degli intervistati (25,37%) esprime una moderata soddisfazione (“più sì che no”), mentre il 14,93% si ritiene decisamente soddisfatto.

B.2 Proposte

Non ve ne sono.

B.3 Variazione rispetto all’anno precedente

Con riferimento all’adeguatezza del materiale didattico indicato e disponibile, l’area della positività raccoglie una percentuale di risposte molto vicina a quella relativa allo scorso anno accademico. A un attento esame, comunque, si nota che c’è stato un incremento dei giudizi convintamente positivi (+11,58), a cui corrisponde una flessione delle risposte concernenti la modalità “più sì che no”, che intercetta i pareri moderatamente positivi (-12,03%). Si riduce leggermente la percentuale di studenti che suggerisce di migliorare la qualità del materiale didattico (-2,03%).

Per quanto riguarda la reperibilità del materiale didattico, si rinviene un incremento dei giudizi positivi (+4,61%). Nel dettaglio, si nota che a crescere considerevolmente sono i pareri convintamente positivi (+13,86%), mentre la modalità “più sì che no” fa registrare un calo (-9,25%). Si riscontra, inoltre, una leggera flessione della percentuale di studenti che ritiene che i docenti dovrebbero fornire con anticipo il materiale didattico (-1,74%).

Relativamente alla valutazione dell’adeguatezza delle aule, l’area della positività accoglie complessivamente il 90,94% delle risposte, una percentuale in leggero incremento rispetto all’anno accademico precedente (+3,52%). Nello specifico, i pareri convintamente positivi crescono considere-

volmente (+16,74%), mentre si registra un calo delle valutazioni moderatamente positive (-13,25%).

Con specifico riferimento all'adeguatezza delle attrezzature per la didattica, si si nota una leggera flessione dei giudizi positivi (-3,72%). Nel dettaglio, si nota che la percentuale di risposte corrispondenti alla modalità "decisamente sì" è in crescita (+10,18%), mentre le valutazioni moderatamente positive fanno registrare una flessione (-13,90%).

Considerando la soddisfazione degli studenti relativamente ai servizi di biblioteca, si evidenzia che la percentuale di studenti che non si esprime è in calo rispetto alla precedente rilevazione (-8,23%); ciò lascia presumere che sia aumentato il numero di studenti che fruisce di tale servizio. Crescono le percentuali relative agli intervistati che esprimono una moderata (+5,89%) e una rilevante (+6,7%) soddisfazione.

C ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

C.1 Analisi

Per quel che concerne la chiarezza dell'indicazione delle modalità d'esame ("*Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?*"), l'88,77% degli studenti si esprime in modo moderatamente o convintamente positivo. Nello specifico, i giudizi decisamente positivi corrispondono al 59,06% del totale, mentre nel 29,71% dei casi si fornisce un parere più moderato ("più sì che no"). I giudizi moderatamente negativi, invece, corrispondono al 6,16% delle risposte.

Con riferimento alle competenze linguistiche degli studenti, va sottolineato che un requisito di accesso per la LM-56 è costituito dal possesso di un'attestazione di livello B1 relativamente alla lingua inglese. Inoltre, nel corso del primo anno del percorso formativo è prevista una prova di accertamento di lingua inglese di livello B2.

C.2 Proposte

Non ve ne sono.

C.3 Variazione rispetto all'anno precedente

Considerando la chiarezza dell'indicazione delle modalità d'esame, si registra una lieve flessione dei giudizi che ricadono nell'area della positività (-1,87%). Ad un'attenta analisi si rinviene un incremento dei giudizi convintamente positivi (+11%) ed un calo dei pareri moderatamente positivi (-12,87%). Pertanto, sembra esserci stata una migrazione delle risposte verso valutazioni più favorevoli.

D ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

D.1 Analisi

La Commissione ha esaminato la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) con commento agli indicatori, aggiornata all'8 ottobre 2022 (e, limitatamente ai dati non disponibili in tale scheda per l'anno 2021, la SMA aggiornata all'1 aprile 2023), il Rapporto Annuale di Autovalutazione (RAA) relativo all'a.a. 2021-2022 e il Rapporto Ciclico di Riesame (RCR) 2020.

Nell'ambito della SMA vengono analizzati e commentati in maniera chiara e sintetica gli indicatori considerati.

Gli avvii di carriera al primo anno nel 2021 sono stati 46. Il dato è superiore rispetto alla media dell'area geografica (39,4) e inferiore rispetto alla media nazionale (53).

Gli studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. sono pari al 57,1%; si tratta di una percentuale superiore rispetto alla media dell'area geografica (52,9%) e leggermente più bassa della media nazionale (62,9%).

I laureati entro la durata normale del corso sono pari all'82,2%, dato più elevato sia rispetto alla media dell'area geografica (77,4%) che alla media nazionale (78,4%).

Gli iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo sono il 4,3% del totale, un valore più basso rispetto alla media dell'area geografica (11,9%), e fortemente al di sotto della media nazionale (42,5%).

Relativamente agli studenti che proseguono al secondo anno del medesimo corso, avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno, la percentuale (85,0%) è superiore rispetto alla media dell'area geografica (78,8%) e in linea con quella nazionale (84,5%). Valori molto simili si rinvergono con riferimento alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno, che risulta essere pari all'85,0%, a fronte di una media dell'area geografica pari al 78,9% e di una media nazionale dell'84,6%.

Il rapporto tra studenti regolari e docenti (7,0) è più alto rispetto alla media dell'area geografica (5,1) e alla media nazionale (6,1).

Per quanto riguarda la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, il valore (47%) risulta essere più basso rispetto alla media dell'area geografica (75,7%) e nazionale (67,5%).

Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (13,5) è più elevato rispetto alla media dell'area geografica (12,5) e leggermente inferiore rispetto al dato nazionale (14,6). Invece, il rapporto tra studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (13,8) è più alto non solo della media dell'area geografica (9,2), ma anche della media nazionale (11,0).

La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (97,5%) è maggiore sia della media dell'area geografica (94,2%) che della media nazionale (93,7%).

Per quel che concerne gli indicatori di approfondimento relativi alla soddisfazione e all'occupabilità, ci si concentra innanzitutto sulla percentuale di studenti complessivamente soddisfatti del CdS, che risulta essere pari al 93,2%; si tratta di un dato leggermente inferiore rispetto alla media dell'area geografica (95,0%), ma superiore alla media nazionale (90,8%).

La percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo, non impegnati in formazione non retribuita, che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto (18,8%) è sensibilmente inferiore sia rispetto al dato dell'area geografica (59%) che a quello nazionale (68,7%). La percentuale di laureati a tre anni dal titolo (81,8%) è in linea con la media dell'area geografica (81,5%) e inferiore alla media nazionale (88,2%); al riguardo, va sottolineato che tale dato fa riferimento alla precedente versione del corso di laurea magistrale in Natural and Cultural Resources Economics e non al CdLM in Economia e Management.

Passando agli indicatori dei processi di internazionalizzazione, nessuno tra gli studenti iscritti al primo anno ha conseguito il precedente titolo di studio all'estero. Per quanto riguarda la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti, il dato (39,9%) è sostanzialmente in linea con quello dell'area geografica (40%) e inferiore alla media nazionale (66,4%). Focalizzandoci sulla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, notiamo che si rinviene un valore (45,0%) leggermente superiore alla media dell'area geografica (43,0%) ed inferiore rispetto alla media nazionale (68,9%).

Il buon grado di internazionalizzazione raggiunto dal CdLM viene evidenziato anche nell'ambito del RAA relativo all'a.a. 2021-2022. In tale rapporto si sottolinea la numerosità degli accordi per la

mobilità internazionale degli studenti (12), stipulati con università di otto Paesi, che consolidano il profilo internazionale del CdLM.

D.2 Proposte

Conformemente a quanto sottolineato nell'ambito della SMA aggiornata all'8 ottobre 2022, la Commissione Paritetica ritiene che sarebbe opportuno monitorare con attenzione, soprattutto negli anni a venire, il dato relativo all'occupabilità, con particolare riferimento alla percentuale di occupati ad un anno dal titolo, che risulta essere inferiore rispetto alla media dell'area geografica e alla media nazionale. Nell'ottica di un miglioramento dell'occupabilità, la Commissione ritiene utile proseguire nelle attività volte al rafforzamento dei legami tra il CdS e il mondo del lavoro, come rilevato nell'ambito del RCR 2020

D.3 Variazione rispetto all'anno precedente

Gli avvii di carriera, rispetto al 2020, si sono mantenuti sostanzialmente stabili (-1).

È leggermente cresciuta la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (+2,8).

È diminuita la percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo (-12,7%).

È invece incrementata la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno del medesimo corso, avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno e 1/3 dei CFU previsti al I anno (+6,1%).

Il rapporto tra studenti regolari e docenti è diminuito rispetto a quanto riscontrato nel 2020 (2,6). È rimasta invariata la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata. Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) e il rapporto tra studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) sono leggermente diminuiti rispetto al 2020 (rispettivamente -2,6 e -0,9).

La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno è cresciuta rispetto al 2020 (+5,4%).

Si registra una netta crescita della percentuale di studenti complessivamente soddisfatti del CdS (+13,2%).

La percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo, non impegnati in formazione non retribuita, è diminuita rispetto alla precedente rilevazione (-31,2%).

Per quel che concerne l'internazionalizzazione del CdLM, si sottolinea che è diminuita la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti (-8,8%), mentre si registra un incremento con riferimento alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (+6,2%).

E ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS

E.1 Analisi

Lo strumento principale deputato alla diffusione delle informazioni relative al CdS è il sito web <http://economia-usb.unibas.it/>. Le sezioni "Triennale" e "Magistrale" sono rispettivamente dedicate

al Corso di Laurea in Economia Aziendale ed al CdLM in Economia e Management, e si compongono delle seguenti pagine: ammissione, piani di studio, regolamenti didattici, insegnamenti, orario lezioni, tesi/prova finale, calendario esami e tirocini. Nell'ambito della sezione relativa alla L-18 si rinviene un'ulteriore pagina, dedicata alla mobilità Erasmus. Il menu principale consta di ulteriori due sezioni, oltre che di quelle relative ai Corsi di Laurea: "Organizzazione" e "Avvisi e F.A.Q.", entrambe con un menu di secondo livello. Inoltre, la struttura della pagina principale si completa con un menu verticale, che si compone delle seguenti pagine: DiMIE (Sito Web del Dipartimento), manifesto degli studi, calendario accademico, pre-corsi e tutorato, test d'ingresso, docenti, modulistica, bandi e concorsi. Ulteriori menu sono presenti in fondo alla Home, e in particolare: servizi di Ateneo, link utili, altri link utili, contatti. Il sito web di Economia non è dotato di una mappa del sito stesso. Inoltre si ribadisce la mancanza di una versione in lingua inglese del sito.

Una pagina Facebook ("Economia e Management Unibas") affianca il sito web nella diffusione di informazioni importanti, ma non risulta aggiornata da marzo 2022.

Il sito www.university.it rimanda direttamente alla pagina web dei corsi di studio in Economia Aziendale e Economia e Management.

E.2 Proposte

La Commissione paritetica ribadisce la necessità di realizzare una versione in lingua inglese del sito web, che potrebbe costituire un valido supporto ai fini dell'internazionalizzazione. Inoltre, sarebbe opportuno inserire una mappa del sito, per facilitare la ricerca di informazioni da parte degli utenti.

E.3 Variazione rispetto all'anno precedente

Si registra un miglioramento con riferimento all'aggiornamento del sito web del CdS. Tale azione correttiva è evidenziata anche nell'ambito del RAA relativo all'a.a. 2021-2022.

Si segnala che nel 2022 è stato designato un Referente per il Monitoraggio Sito Web che monitorerà l'aggiornamento del sito del corso di Laurea.

F - ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Non ve ne sono.

QUADRO SINOTTICO

Denominazione Corso di Studi: CdLM in Economia e Management		
Classe di Laurea: LM-56		
Descrizione della criticità/buona pratica*	Descrizione della proposta correttiva (solo per le criticità)	Quadro della Relazione CPDS
Reperimento del materiale didattico, (buona pratica)		B
Consolidamento dell'internazionalizzazione del CdS, (buona pratica)		D
Nomina di Referente per il Monitoraggio Sito Web che monitorerà l'aggiornamento del sito. (buona pratica)		
Assenza di una versione in lingua inglese del sito web del CdS.	Realizzazione di una versione in lingua inglese del sito web del CdS	E
Assenza di una mappa del sito web del CdS.	Realizzazione di una mappa del sito del CdS.	E



A.1 Analisi

La Commissione ha esaminato i dati rinvenuti dalle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti nell'a.a. 2022/2023, sia in forma aggregata per corso di studio che aggregata per i singoli insegnamenti.

Dall'analisi dei questionari compilati da studenti frequentanti, e aggregati sia per insegnamento che per corso di studio, si osserva che il numero di questionari è in generale piuttosto basso ed inferiore al numero degli studenti che effettivamente hanno frequentato i corsi erogati nell'ambito del corso di Laurea Magistrale in Matematica. In particolare, per gli insegnamenti di Analisi Superiore, Analisi Matematica 3, Fisica Teorica è presente un solo questionario, mentre per gli insegnamenti di Probabilità e Statistica, Complementi di metodi dell'approssimazione, Analisi Funzionale, Teoria dei Grafi, Geometria superiore e Informatica 3 non è presente alcun questionario. Il divario temporale, in molti casi ampio, tra il momento in cui si è concluso il corso frequentato e il momento in cui viene compilato il questionario produce, soprattutto per i corsi con un esiguo numero degli studenti, una rilevante perdita di significato del contenuto dei questionari stessi.

Dall'analisi della Parte generale non si rilevano particolari criticità. Infatti, si osserva un'alta percentuale di risposte positive ai quesiti. In particolare, il 90,63% degli studenti (29 su 32) è abbastanza interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento ed è complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento.

Per quanto riguarda il rapporto tra il numero di CFU assegnati e la quantità di lavoro richiesta dall'insegnamento un'altissima percentuale ritiene che sia adeguata: il 62,50% ha risposto più sì che no (20 su 32), il 37,50% ha risposto decisamente sì (12 su 32).

Il 60% degli studenti (3 su 5) (rispetto al 66% dello scorso anno) ritiene che il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia e il 80% (4 su 5) ritiene sia facilmente reperibile.

Complessivamente la maggior parte degli studenti ritiene che sia il servizio della Segreteria studenti che quello relativo alla Segreteria Didattica del Dipartimento sono ben organizzati: per quanto riguarda la segreteria studenti il 64,58% (31 su 48) ritiene che sia abbastanza soddisfacente, il 27,08% (13 su 48) si astengono e soltanto l'8,33% degli studenti (4 su 48) non è soddisfatto. Per quanto riguarda il servizio svolto dal Settore Didattica del dipartimento, il 77,08% degli studenti (37 su 48) sono abbastanza soddisfatti, il 22,92% (11 su 48) si astengono.

Escludendo gli insegnamenti con un solo questionario compilato, si rilevano i seguenti dati per i rimanenti insegnamenti.

Per gli insegnamenti "Istituzioni di Analisi Superiore", "Istituzioni di Algebra Superiore", "Metodi per l'Osservazione della Terra" e "Analisi Complessa" non si rilevano particolari criticità.

Per quanto riguarda l'insegnamento "Istituzioni di Geometria superiore" 3 studenti su 7 affermano che l'insegnamento non prevede materiale didattico integrativo e 1 studente suggerisce di migliorare la qualità dello stesso.

Per quanto riguarda l'insegnamento "Istituzioni di Fisica Matematica" 1 studente su 5 ritiene che gli argomenti non siano esposti in modo chiaro e che il corso non sia stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web. Inoltre, sempre 1 studente su 5 non è soddisfatto di come è stato svolto complessivamente il corso.

Per quanto riguarda l'insegnamento "Metodi dell'Analisi Numerica-Mod.A" 1 questionario su 7 riporta che i laboratori e le attrezzature per la didattica non sono risultati del tutto adeguati allo svolgimento dell'insegnamento, che il materiale didattico non è poi così adeguato allo studio della materia, che il docente non stimola l'interesse verso la materia e che gli argomenti non sono esposti in maniera molto chiara. In conclusione, 1 studente su 7 non è complessivamente soddisfatto di

anticipo. Non si rilevano le stesse criticità per l'insegnamento "Metodi dell'Analisi Numerica-Mod. B" dove viene soltanto suggerito di fornire con anticipo il materiale didattico.

Per quanto riguarda l'insegnamento "Fisica Matematica" 1 studente su 2 ritiene che rispetto ai crediti formativi la quantità di lavoro richiesta non sia adeguata e inoltre ritiene che il materiale didattico indicato non è adeguato allo studio della materia. Tra i suggerimenti, sempre 1 studente su 2, propone di alleggerire il carico didattico complessivo.

Per quanto riguarda l'insegnamento "Teoria dei Codici" 1 studente su 4 ritiene che le conoscenze preliminari possedute non siano risultate sufficienti e che il corso non propone materiale didattico integrativo on-line. Tra i suggerimenti, 2 studenti su 4 propongono di fornire in anticipo il materiale didattico.

Per quanto riguarda l'insegnamento "Matematiche complementari", l'83,34% degli studenti (5 su 6) ritengono che i laboratori e le attrezzature didattiche per lo svolgimento dell'insegnamento non siano risultati adeguati, il 33,33% degli studenti (2 su 6) ritiene che rispetto al numero di CFU assegnati la quantità di lavoro non è molto adeguata e il 50% (3 su 6) ritiene che il materiale didattico disponibile non sia del tutto adeguato. Inoltre, il 66,67% degli studenti (4 su 6) ritiene che il docente non stimoli l'interesse verso la disciplina e l'83,33% (5 su 6) ritiene che gli argomenti non siano esposti in maniera molto chiara. Tra i suggerimenti l'83,33% (5 studenti su 6) propone di migliorare la qualità del materiale didattico e complessivamente gli studenti non sono soddisfatti di come è stato svolto il corso.

Per quanto riguarda l'insegnamento "Basi di dati" 9 studenti su 27 ritengono che le attrezzature per la didattica non siano risultate adeguate allo svolgimento dell'insegnamento; 3 studenti su 27 affermano che le conoscenze preliminari possedute non sono risultate sufficienti; 4 studenti su 27 sostengono che rispetto ai crediti formativi la quantità di lavoro richiesta dall'insegnamento non sia adeguata. Tra i suggerimenti 4 studenti su 27 propongono di alleggerire il carico didattico complessivo e di inserire prove di esame intermedie; 2 studenti propongono di fornire più conoscenze di base. Inoltre, per questo insegnamento ci sono anche 8 questionari relativi a studenti non frequentanti: 5 su 8 affermano che il motivo principale della non frequenza è il lavoro, 2 su 8 per altri motivi, 1 non ha risposto. Uno studente su 8 sostiene che il personale della Segreteria Studenti non si è dimostrato molto cortese e disponibile e inoltre che i servizi di Biblioteca non sono complessivamente soddisfacenti, il personale non si è dimostrato cortese e disponibile, il servizio di Biblioteca non è ben organizzato, il servizio di consultazione della Biblioteca non è efficiente, non è complessivamente soddisfatto della dotazione della Biblioteca. Sempre uno studente su 8 ritiene che le conoscenze preliminari possedute non siano risultate sufficienti e che il corso non propone materiale didattico integrativo on-line. Tra i suggerimenti 1 studente su 8 propone di alleggerire il carico didattico, di fornire più conoscenze di base e di migliorare la qualità del materiale didattico.

Per quanto riguarda l'insegnamento "Didattica della matematica" 1 studente su 5 ritiene che i crediti formativi assegnati la quantità di lavoro richiesta non è adeguata e che le modalità di esame non siano state definite in modo chiaro. Tra i suggerimenti sempre 1 studente su 5 propone di dare indicazioni sulle modalità di esame durante il primo giorno di svolgimento dell'insegnamento.

Per quanto riguarda l'insegnamento "Abilità informatiche", 2 studenti su 13 ritengono che i laboratori non siano risultati del tutto adeguati allo svolgimento dell'insegnamento; 2 studenti su 13 ritengono che le attrezzature per la didattica non siano risultate del tutto adeguate allo svolgimento del corso; 5 studenti su 13 ritengono che le conoscenze preliminari possedute non siano del tutto sufficienti e infatti, tra i suggerimenti, 3 studenti su 13 propongono di fornire più conoscenze di base. In generale il 38,46% degli studenti (5 su 13) non è interessato agli argomenti trattati. Due studenti su 13 ritengono che il docente non stimoli l'interesse verso la disciplina e che le attività didattiche integrative non siano risultate utili all'apprendimento. Uno studente afferma che il docente non esponga gli argomenti in modo chiaro e che non sia puntuale alle lezioni. Sempre uno studente su 13 ritiene che il numero di crediti formativi assegnati non sia adeguato alla quantità di lavoro richiesta dall'insegnamento e che il materiale didattico non sia adeguato allo studio della materia. Tra i suggerimenti 1 studente suggerisce di alleggerire il carico didattico e 2 studenti su 13 suggeriscono di aumentare l'attività di supporto didattico.

Per quanto riguarda le opinioni degli studenti non frequentanti nell'a.a. 2022/2023 i corsi in cui risultano questionari compilati sono Abilità Informatiche (un questionario), Fisica Matematica (un questionario), Metodi per l'Osservazione della Terra (un questionario), Istituzioni di Fisica Matematica (due questionari) a Basi di dati (8 questionari). In particolare, dall'esame dei questionari relativi a quest'ultimo corso, non si evince alcuna criticità.

Dal sito <https://www.almalaurea.it/universita/profilo>, si rileva che il numero dei laureati per l'a.a. 2022 è stato pari a due studenti. Poiché i dati non vengono visualizzati per collettivi con meno di 5 laureati, non è stato possibile prendere in considerazione le opinioni dei laureati.

A.2 Proposte

Concordemente con quanto rilevato dal Presidio di Qualità, anche per gli studenti del corso di laurea Magistrale in Matematica è estremamente importante procedere alla compilazione dei questionari durante la frequenza delle lezioni. A tale scopo si ritiene importante invitare i docenti stessi a prevedere, durante le proprie lezioni e possibilmente in prossimità dei 2/3 dell'insegnamento, una breve pausa durante la quale gli studenti possano dedicarsi alla compilazione del questionario in aula utilizzando la suddetta applicazione.

Inoltre, con riferimento a quanto riportato nella sezione A.1, si propone di verificare il rapporto tra la quantità di lavoro/studio richiesta da alcuni insegnamenti e i crediti formativi (CFU) assegnati a questi.

Al fine di una corretta e trasparente informazione verso gli studenti, i Report disponibili dei dati risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti potrebbero essere pubblicati, aggregati per CdS e per Dipartimento, sul sito web del Dipartimento e dei singoli CdS. Si reputa inoltre opportuno continuare l'opera di sensibilizzazione da parte dei docenti nei confronti degli studenti per rendere questi ultimi maggiormente consapevoli dell'importanza di una compilazione attenta dei questionari.

A.3 Variazioni rispetto all'anno precedente

Rispetto alla relazione relativa all'anno 2022, resta confermata la problematica, nei fatti peculiare per il Corso di Laurea Magistrale in Matematica, riguardanti lo scarso numero di questionari compilati.

B ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

B.1 Analisi

Dall'analisi delle schede dei singoli insegnamenti si rileva che i metodi didattici adottati dai docenti per la trasmissione delle conoscenze sono per lo più quelli tradizionali dell'insegnamento delle discipline matematiche. Inoltre, i docenti sono reperibili per ulteriori spiegazioni sia durante l'orario di ricevimento, sia tramite incontri concordati. Tutto ciò contribuisce in modo più che adeguato affinché i risultati di apprendimento che lo studente deve raggiungere siano quelli attesi.

Per quanto riguarda le aule e i laboratori, dall'esame della SUA risulta che il corso di laurea magistrale in Matematica dispone, per le lezioni frontali, di sei aule, in condivisione con corso di laurea triennale in Matematica, la cui capienza risulta adeguata.

Le lezioni e le esercitazioni di laboratorio si tengono nel laboratorio numerico del Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia, situato al terzo piano dell'edificio 3D, in cui sono presenti circa quaranta postazioni di lavoro, tutte connesse ad internet tramite rete LAN. Sebbene i computer siano disponibili, molto spesso risultano essere inadeguati poiché lenti nell'apertura dei programmi (principalmente Matlab) e in alcuni casi non permettono l'apertura della versione più aggiornata del programma (talvolta necessaria ai fini della lezione).

Gli studenti possono inoltre usufruire di un'Aula studio Multimediale (ex-aula "Il Giardino della Speranza"), laboratorio d'informatica, punto d'incontro di tutti i ragazzi dell'Ateneo attrezzata con 20 postazioni informatiche dotate anche di software in grado di supportare gli studenti diversamente abili.

Per quanto riguarda le aule studio 24 T-1 e 24 T-2, ubicate al terzo piano dell'edificio 3D, queste, sono entrambe aperte dalle ore 8:30 alle 13:30, mentre l'apertura pomeridiana è garantita solo nei in cui è presente il personale di segreteria del DiMIE.

B.2 Proposte

Si rinnova la necessità di effettuare un puntuale minuto mantenimento al fine di garantire la conservazione ed il buon funzionamento sia delle aule che del materiale ivi contenuto. L'aspettativa è che ciò possa anche contribuire a creare negli studenti un atteggiamento di rispetto e attenzione nei confronti dei locali universitari.

B.3 Variazioni rispetto all'anno precedente

Le Aule Studio 24 T-1 e 24 T-2 riservate agli studenti per attività di studio, sono aperte dalle ore 8:30 alle 13:30. L'apertura pomeridiana è garantita solo nei giorni in cui è presente il personale di segreteria del DiMIE.

C ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

C.1 Analisi

Le schede dei singoli insegnamenti per il Corso di Laurea Magistrale in Matematica, oltre al programma dell'insegnamento, riportano anche i metodi di accertamento delle conoscenze delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi. Si osserva che tali metodi rientrano tra le seguenti tipologie:

1. prove scritte con risoluzione di esercizi;
2. prove pratiche svolte nel laboratorio numerico del Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia, e finalizzate alla soluzione di problemi matematici con metodologie numeriche e tecniche informatiche;
3. prove orali;
4. redazione di elaborati su temi monografici concordati con il docente responsabile del corso (tesine).

I metodi sopra elencati sono certamente i più adeguati a verificare le conoscenze e le abilità acquisite da parte dello studente nelle discipline matematiche.

Le schede di insegnamento dei corsi erogati sono tutte complete, ad eccezione degli insegnamenti di Informatica 3 e Geometria Superiore la cui scheda risulta essere mancante, mentre la scheda di Didattica della Matematica, sebbene presente, non è completa.

C.2 Proposte

Non ve ne sono.

C.3 Variazione rispetto all'anno precedente

Rispetto all'anno precedente, la scheda relativa all'insegnamento di Abilità informatiche risulta completa.

D.1 Analisi

La Commissione ha esaminato la Scheda di Monitoraggio Annuale, il Rapporto di Riesame Ciclico per il triennio 2023-2025 ed il Rapporto Annuale di Autovalutazione a.a. 2021-2022.

La Scheda di Monitoraggio Annuale, aggiornata all'8 ottobre 2022, contiene commenti molto chiari sia sui dati positivi che sulle criticità relative al corso di studi, ed è pienamente coerente con il quadro emerso dagli indicatori.

Dall'analisi dei singoli indicatori appare che dati positivi riguardano l'indicatore iC14 relativo alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (100%), l'indicatore iC07 relativo alla percentuale di laureati occupati a 3 anni dal titolo che nel 2020 e 2021 (100%), l'indicatore iC24 sulla percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (0%), l'indicatore iC25 relativo alla percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del corso di laurea, che, tranne nel 2019, è del 100% e l'indicatore iC27 sul rapporto tra iscritti e docenti. Sono inoltre in miglioramento gli indicatori iC26, iC26bis e iC26ter riguardanti la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo, che nel 2020 e 2021 ha superato la media degli atenei della stessa area geografica e in alcuni casi anche la media a livello nazionale.

Un dato che necessita una riflessione più approfondita riguarda invece il basso numero di iscritti. Si ritiene che questo dipenda dal basso numero di iscritti alla triennale perché il rapporto tra studenti immatricolati alla magistrale e studenti immatricolati alla triennale è in linea con l'analogo rapporto relativo agli altri atenei. Altri dati critici riguardano l'indicatore iC01 relativo alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare e gli indicatori da iC15 a iC16bis, relativi alla percentuale di studenti che al I anno abbiano acquisito, rispettivamente, almeno 20 CFU, 1/3 dei CFU, 40 CFU e 2/3 dei CFU, tutti inferiori sia alla media degli atenei della stessa area geografica sia alla media degli atenei a livello nazionale. Infine altri dati critici riguardano gli indicatori da iC10 a iC12 riguardanti l'internazionalizzazione del corso di laurea.

Il Rapporto di Riesame Ciclico a.a. 2022-2023 (Triennio 2023-2025) sul corso di Studi è stato redatto in data 30 novembre 2022 e approvato nel Consiglio del CdS de 20 dicembre 2022.

Per quanto riguarda la Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS, si rileva che l'analisi della situazione attuale è in piena coerenza con quanto riportato nella SMA. In particolare in questa sezione vengono riportati due punti di forza: la soddisfazione dei laureati (il 100% dei laureati si ritiene complessivamente soddisfatto del corso di studio e si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di laurea; fonte sito www.almalaurea.it), e l'occupazione dei laureati (la percentuale di laureati occupati a 1 anno dal titolo è decisamente superiore a quella dell'ateneo; fonte www.almalaurea.it).

Per quanto riguarda il basso numero di immatricolati rispetto alla media nazionale, dai dati resi disponibili dal CED, si evince che il numero di immatricolati negli ultimi anni è sostanzialmente costante e superiore alla numerosità minima prevista. Tuttavia la percentuale è sensibilmente più bassa della media nazionale, nonostante le numerose attività di orientamento messe in atto da alcuni componenti il Consiglio di Corso di Studi. I componenti del Gruppo del Riesame ritengono che il problema sia sostanzialmente legato sia a problemi geografici e culturali che a carenza di infrastrutture.

Due sono i punti di debolezza riportati nella sezione 2 - L'esperienza dello studente. Il primo riguarda l'esigenza di un paniere più ampio di insegnamenti a scelta. La non varia offerta formativa è di fatto alla base della scelta da parte di alcuni studenti (laureatesi alla Triennale di questa Università negli anni 2022 e 2023) di iscriversi alla Laurea Magistrale di Matematica di altri Atenei.

L'altro dato critico riguarda gli indicatori di internazionalizzazione, in particolare l'indicatore relativo alla percentuale di CFU conseguiti all'estero sui CFU da conseguire e l'indicatore sulla

percentuale di laureati entro la durata normale del corso che abbiano acquisito almeno 12 CFU all'estero, entrambi negativi.

La Commissione ha anche preso in esame il Rapporto Annuale di Autovalutazione a.a. 2021-2022.

La Sezione A non è stata compilata perché nello stesso anno di riferimento deve essere redatto il Rapporto di Riesame Ciclico

Nella Sezione B dello stesso rapporto sono riportate in modo chiaro le segnalazioni della Commissione Paritetica ed eventuali provvedimenti adottati. Per quanto riguarda uno spazio per lo studio individuale, come evidenziato nel Verbale n.5 del CdS del 24 giugno 2022, a tale scopo sono state individuate 2 aule che, grazie anche alla collaborazione del personale tecnico-amministrativo, attualmente sono a disposizione degli studenti prevalentemente nelle ore mattutine.

Al fine di favorire la mobilità internazionale degli studenti, per ora è stato pubblicizzato il programma Erasmus nella giornata di accoglienza delle matricole.

Nella Sezione C sono riportate alcune azioni correttive intraprese per raggiungere gli obiettivi riportati nella precedente RAA. Per quanto riguarda la necessità espressa da parte degli studenti di un'attività di orientamento per la scelta dei piani di studio l'azione è stata in parte intrapresa attraverso l'organizzazione di una giornata, svoltasi a maggio 2022, in cui uno o più docenti di ciascun SSD hanno fornito un orientamento sui propri argomenti di ricerca e possibili argomenti di tesi.

L'iniziativa è stata giudicata positivamente dagli studenti.

D.2 Proposte

Si ritiene che sia utile continuare le attività di orientamento nelle scuole, in particolare attraverso la partecipazione al Piano Lauree Scientifiche e ai Licei matematici e continuare a curare la pagina web e la pagina Facebook del corso di laurea.

Al fine di migliorare il livello di internazionalizzazione del corso di laurea, viene proposta l'organizzazione di un Erasmus Day nel tentativo di accrescere la consapevolezza degli studenti dell'importanza della mobilità internazionale. Nel Rapporto Annuale di Autovalutazione viene inoltre proposto di inserire nel sito del CdS una sezione dedicata alla mobilità internazionale, o in alternativa, dare, all'interno dello stesso sito, maggiore rilevanza al link alla pagina iniziale dell'ufficio rapporti internazionali. Un parametro per valutare un eventuale miglioramento sarà l'osservazione degli indicatori relativi all'internazionalizzazione.

Per quanto riguarda la possibilità di ampliare il paniere degli insegnamenti a scelta dello studente, vista la carenza di docenti e i già elevati carichi didattici dei docenti, anche per attività di servizio presso altri CdS, è necessario che vengano messe in campo risorse destinate al reclutamento di nuovo personale docente.

Al fine di agevolare la definizione dei piani di studio degli studenti, alcuni docenti saranno a disposizione per guidare quest'ultimi nella formulazione del proprio piano di studi. L'efficacia di tale iniziativa sarà misurata attraverso l'osservazione della percentuale di studenti che si riterranno soddisfatti dell'orientamento sui piani di studio.

Così come anticipato nella Sezione “Riscontro sulle analisi contenute nella relazione annuale del NdV”, questa Commissione rinnova l'auspicio che le iniziative messe in atto dal Corso di Studi per aumentare il numero di immatricolati e di iscritti al Corso di Laurea Triennale e Magistrale in Matematica siano affiancate da azioni e scelte politiche messe in atto non solo a livello di Ateneo, ma anche a livello regionale e Ministeriale.

Per quanto riguarda le postazioni di informatica in dotazione al Corso di Laurea Magistrale di matematica, sebbene il loro numero appare adeguato per le dimensioni del corso di laurea, i sistemi operativi utilizzati risultano non più adatti all'esecuzione delle versioni più aggiornate dei software installati.

D.3 Variazione rispetto all'anno precedente

Nell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico si evidenziava, sulla base dei dati di Alma Laurea, che una certa percentuale di laureati riteneva insufficiente il numero di postazioni di informatica.

Tuttavia non si è ritenuto necessario l'acquisto di nuove postazioni perché il Laboratorio Numerico del DiMIE contiene circa 30 postazioni di lavoro, tutte connesse ad internet tramite rete Lan. All'epoca della stesura del Rapporto di Riesame Ciclico, le versioni installate dei software utilizzate funzionavano correttamente.

Per quanto riguarda le altre proposte presenti nel Rapporto Annuale di Autovalutazione a.a. 2020-2021 e riportate nella Relazione della Commissione Paritetica dello scorso anno, è possibile dichiarare che sono state prese in considerazione e affrontate al fine di recuperare eventuali criticità.

Per quanto riguarda la questione delle aule destinate allo studio individuale degli studenti, non vi è al momento alcuna variazione rispetto allo scorso anno perché l'apertura pomeridiana è garantita solo nei giorni in cui è presente il personale di segreteria del DiMIE.

A dicembre 2022 ha avuto luogo un incontro con le Parti Sociali, in cui i rappresentanti delle società presenti hanno esposto i loro desiderata riguardo alle competenze che un laureato magistrale in matematica dovrebbe avere.

Tenendo conto anche delle risultanze del predetto incontro, l'offerta formativa del Corso di Studi Magistrale in Matematica è stato modificato con l'introduzione di due curricula: uno prevalentemente teorico e uno prevalentemente applicativo. Nel contempo, tutti gli esami che nel precedente piano di studi erano annuali sono stati suddivisi in due esami semestrali. Ciò è stato fatto anche con lo scopo di aumentare la percentuale di laureati entro la durata normale del corso.

E ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS

E.1 Analisi

Il sito web di Ateneo risulta facilmente navigabile. Contiene i link alle diverse strutture (Dipartimenti e Scuole) che lo compongono così come ai singoli corsi da Laurea. Contiene tutte le informazioni necessarie allo studente per svolgere e pianificare al meglio il suo percorso universitario.

Il sito del Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia contiene il link al corso di Laurea Magistrale in Matematica. Il sito del corso di Laurea contiene tutte le informazioni che possono interessare lo studente. In particolare, è possibile prendere visione dei curricula scientifici dei singoli docenti del Corso. Inoltre sono disponibili tutti i programmi degli insegnamenti previsti nell'offerta formativa. Tuttavia, per una maggiore chiarezza sarebbe utile inserire le informazioni relative ai piani di studio direttamente nella sezione "Piani di Studi" sebbene gli stessi siano chiari e presenti nel regolamento didattico a cui la sezione prima indicata rimanda. Per quanto riguarda la parte relativa alla mobilità internazionale, si osserva che le informazioni sono reperibili anche se sarebbe meglio mettere più in evidenza il link alla pagina iniziale dell'ufficio rapporti internazionali.

Il sito University rimanda correttamente alla pagina web dell'Università degli Studi della Basilicata e alla pagina web del corso di Laurea Magistrale in Matematica.

E.2 Proposte

Si rinnovano le proposte fatte lo scorso anno. In particolare, si suggerisce di inserire una sezione dedicata ai rapporti internazionali che riguardano il corso di Laurea sia triennale che magistrale di Matematica all'interno del sito del Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia.

E.3 Variazione rispetto all'anno precedente

Non si rilevano particolari variazioni rispetto allo scorso anno.

QUADRO SINOTTICO

Denominazione Corso di Studi: Corso di Laurea Magistrale in Matematica

Classe di Laurea: LM-40

Descrizione della criticità/buona pratica	Descrizione della proposta correttiva	Quadro della Relazione CPDS
<p>Basso numero di questionari compilati dagli studenti frequentanti rispetto al numero degli studenti che hanno effettivamente frequentato l'insegnamento. (criticità)</p>	<p>Far compilare i questionari durante la frequenza delle lezioni utilizzando l'App MyUnibas.</p> <p>Comunicare questa opportunità a tutti i docenti in sede di Consiglio di corso di Studi, rivolgendo inoltre l'invito di prevedere, durante le proprie lezioni e possibilmente in prossimità dei 2/3 dell'insegnamento, una breve pausa durante la quale gli studenti possano dedicarsi alla compilazione dei questionari.</p>	<p>A</p>
<p>In collaborazione con il personale tecnico-amministrativo del DiMIE, le aule studio destinate agli studenti sono aperte entrambe nelle ore mattutine. Purtroppo l'apertura pomeridiana è garantita solo nei giorni in cui è presente il personale di Segreteria.</p>		<p>D</p>
<p>Basso numero di immatricolati (criticità)</p>	<p>Continuare con le iniziative già in essere a livello di Corso di Studi</p> <p>Attivazione di iniziative a livello di Ateneo e regionali atte ad aumentare il livello di attrattività dell'Ateneo stesso sia nei confronti dei diplomati della regione Basilicata che provenienti da altre regioni.</p>	<p>D</p>
<p>Incontro con le Parti Sociali, in cui i rappresentanti delle società presenti hanno esposto i loro desiderata riguardo alle competenze che un laureato magistrale in matematica dovrebbe avere.</p>		<p>D</p>

Descrizione della criticità/buona pratica	Descrizione della proposta correttiva	Quadro della Relazione CPDS
<p>Modifica del piano di studi con l'introduzione di due curricula: uno prevalentemente teorico e uno prevalentemente applicativo. (buona pratica)</p>		D
<p>Con lo scopo di aumentare la percentuale di laureati entro la durata normale del corso, tutti gli esami che nel precedente piano di studi erano annuali sono stati suddivisi in due esami semestrali. (buona pratica)</p>		D
<p>Scarsa internazionalizzazione. (criticità)</p>	<p>Rendere più navigabile la sezione dedicata alla mobilità internazionale all'interno del sito di Ateneo.</p> <p>Inserire maggiori informazioni sui corsi di studio delle Università straniere.</p> <p>Inserire all'interno del sito del DiMIE e dei singoli corsi di studio una sezione dedicata ai rapporti internazionali (Erasmus plus) in essere ed alla procedura da seguire per le candidature</p>	E
<p>Mantenimento dell'indirizzo istituzionale di posta elettronica dedicato alla Commissione paritetica al quale gli studenti possono far pervenire eventuali segnalazioni o osservazioni</p>		